

Convenzione per la realizzazione del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'attuazione del Progetto "ARCA – Azioni di supporto per il Raggiungimento delle "Condizioni Abilitanti" ambientali" - CUP F81B20001170006

**Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – ASSE 7
Obiettivo Specifico 7.2 – Azione 7.2.1 – Capacità amministrativa**

TRA

Il **Ministero della Transizione Ecologica - MiTE** (nel seguito anche denominato "Ministero "o "le Parti"), con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, 44, Codice Fiscale 97047140583 legalmente rappresentato dall'ing. **Laura D'Aprile**, nella sua qualità di Capo del Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS);

E

la **Sogesid S.p.A.** (nel seguito anche denominata "Società" o "le Parti", con sede in Roma, Via Calabria n. 35, Codice Fiscale e Partita IVA 04681091007, legalmente rappresentata dall'ing. **Carmelo Gallo**, nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato in virtù dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2020, domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto presso la sede sociale;

PREMESSE

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita occupazionale" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per lo Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante le modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, come modificato con successive decisioni della Commissione Europea dell'8 febbraio 2018, del 23 aprile 2019 e del 20 febbraio 2020;
- VISTO** il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON GOV), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015

e ss.mm.ii, la cui Autorità di Gestione e Controllo (cd. AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

PRESO ATTO della decisione della Commissione Europea C (2021) 7145 *final* del 29 settembre 2021 recante la modifica della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 1343 consistente nell'assegnazione di parte delle risorse REACT-UE messe a disposizione dall'Italia per il nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" e prevedendo, pertanto, l'introduzione di tre nuovi Assi prioritari: Asse 5 (FSE) – Obiettivo specifico "Migliorare le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale per la promozione della salute a livello territoriale", Asse 6 (FESR) – Obiettivo specifico "Potenziare la capacità di risposta della popolazione alla pandemia da COVID-19" e Asse 7 (FSE) Assistenza tecnica nonché l'introduzione dei corrispondenti adeguamenti degli indicatori finanziari e degli indicatori di output e di risultato;

PRESO ATTO che il PON prevede nell'ambito del nuovo asse 7 anche azioni di supporto alla realizzazione di percorsi di rafforzamento delle strutture di governo e di gestione nella transizione verso la Programmazione 2021-2027;

VISTA la Delibera CIPE n. 36 del 28 luglio 2020 - in attuazione di quanto disposto dall'art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che ha previsto l'assegnazione di risorse FSC 2014-2020 pari a 445,00 milioni di euro al Programma complementare al PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Concessione del finanziamento del 2 dicembre 2021 sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MiTE - DiSS per l'attuazione del Progetto "ARCA – Azioni di supporto per il Raggiungimento delle Condizioni Abilitanti ambientali" (nel prosieguo Progetto ARCA), a valere sul PON GOV, Asse 7, "Assistenza Tecnica REACT - EU", Obiettivo Specifico 7.2 "Predisposizione delle condizioni ottimali per la ripresa economica e sociale e realizzazione di percorsi di rafforzamento delle strutture di governo e di gestione nella transizione alla Programmazione 2021-2027" Azione 7.2.1 "Capacità amministrativa";

CONSIDERATO che le attività previste dal Progetto ARCA necessitano, per la loro attuazione, di un supporto tecnico-specialistico in grado di coniugare le azioni di capacitazione amministrativa in favore della PA con specifici tematismi ambientali;

CONSIDERATO che Sogesid S.p.A. ha maturato nel corso degli anni una specializzazione e un'esperienza specifica nelle materie previste dal Progetto ARCA, anche con riferimento alla platea dei soggetti pubblici coinvolti e dei destinatari degli interventi attuati dal MiTE;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) come integrato e modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" e dai successivi provvedimenti normativi intervenuti in materia;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

CONSIDERATO che Sogesid S.p.A. è una società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è stata costituita, in data 27 gennaio 1994, con decreto del

Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche;

TENUTO CONTO che Sogesid S.p.A., per via dell'attività svolta e della natura pubblica dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di "Organismo di diritto pubblico", di cui all'art. 3 comma 1, lettera d) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;

CONSIDERATO che Sogesid S.p.A. svolge - sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 503 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 - attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica), come previsto all'articolo 4, lett. d), del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") ed è stata riconosciuta come Società *in house providing* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) anche dalla Commissione Europea con nota prot. 024774 del 17 dicembre 2009;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2010, che, nell'autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella "Sogesid S.p.A.", ha esplicitato, nelle premesse, come la stessa Società "*opera nel settore di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili)*" e che "*produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili)*";

CONSIDERATO che l'Assemblea straordinaria totalitaria della Sogesid S.p.A., in data 20 dicembre 2018, ha adeguato lo statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali anche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, configurandosi pertanto come Società *in house providing* sia del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica), sia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili);

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A. soddisfa le condizioni di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e quindi si configura quale soggetto *in house providing* dei predetti Dicasteri;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., nell'ambito dell'*in house providing* Ministero della Transizione Ecologica ed il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili esercitano sulla Sogesid S.p.A. un controllo analogo congiunto a quello che essi esercitano sui propri servizi;

VISTO l'art. 192, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., che disciplina il procedimento per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi "*in house*" al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del codice e dagli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.;

VISTA la determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017 con cui l'ANAC ha approvato le Linee guida n. 7 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del codice delle

amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi *in house*;

CONSIDERATO che le predette Linee guida ANAC n. 7 sono state aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017;

CONSIDERATO che con delibera ANAC n. 428 del 15 maggio 2019, l'ANAC ha iscritto la Sogesid S.p.A. nell'“*Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” riconoscendola quale Società *in house* del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi della citata norma;

CONSIDERATO che il vigente Statuto della Sogesid S.p.A. (All. B al repertorio n. 2307/1407) dispone all'articolo 4, comma 1, “*ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e dell'art.1, comma 503 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, produce oltre l'80% del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalle amministrazioni centrali indicate nella predetta normativa (...)*”;

VISTO il decreto ministeriale n. 144 del 17 aprile 2019, recante la Direttiva sul controllo analogo congiunto sulla Sogesid S.p.A., quale Società *in house* al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) ed al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (oggi delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), registrato dalla Corte dei Conti in data 23/05/2019 al registro n. 1, fog. 1345;

VISTO il d.m. prot. n. UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000464 del 12 novembre 2021 recante Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2022 e il triennio 2022-2024;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) concernente le attività della Sogesid S.p.A per l'anno 2019 emanata in data 2 maggio 2019, approvata con il d.m. n. 118 del 2 maggio 2019 e tuttora vigente;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del d.P.C.M. 128/2021, il Ministero si avvale delle società *in house* per le attività strumentali alle finalità ed alle attribuzioni istituzionali del medesimo nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza europea e nazionale;

VISTO l'articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. n. 190/2012 e s.m.i. e relativi decreti attuativi;

VISTA la delibera n. 556 del 31 maggio 2017 dell'ANAC recante l'aggiornamento della determinazione n. 4 del 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTA la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, con cui l'ANAC ha emanato le “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

VISTI gli articoli 60 e seg. del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 2 e s.m.i. in materia di incompatibilità degli incarichi dei dipendenti pubblici ed il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconfiribilità

e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;

VISTA la normativa in materia di trasparenza e relativi obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. ed al D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 134815/MATTM del 02/12/2021, con la quale il DiSS ha informato il Sig. Ministro per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto dell'intenzione di sottoscrivere la presente Convenzione per l'attuazione del Progetto ARCA;

VISTA la nota del Capo Dipartimento DiSS prot. 136450/MATTM del 06/12/2021 con la quale è stato richiesto a Sogesid S.p.A di presentare un'offerta tecnico economica per l'assistenza specialistica al DiSS per l'attuazione del Progetto ARCA;

VISTO la nota prot. U-0004952 del 16/12/2021, acquisita agli atti prot. n. 0141228/MATTM di pari data, con la quale la Sogesid S.p.A. ha trasmesso il Piano Operativo di Dettaglio, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto dalla Società e condiviso dal DiTEI, contenente la proposta di organizzazione delle attività richieste, con la relativa previsione economica, per la fornitura del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'attuazione del Progetto ARCA di importo pari a € 6.986.817,10 (seimilioninovecentottantaseimila-ottocentodiciasette/10);

PRESO ATTO che l'offerta tecnico – economica presentata dalla Sogesid S.p.A. con nota prot. U-0004952 del 16/12/2021, acquisita agli atti prot. n. 0141228/MATTM di pari data, risulta coerente con il quadro finanziario del Progetto ARCA, così come approvato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con la sottoscrizione dell'Accordo di Concessione del finanziamento del 2 dicembre 2021 con il MiTE - DiSS per l'attuazione del sopracitato progetto a valere sul PON GOV, Asse 7, "Assistenza Tecnica REACT - EU", Obiettivo Specifico 7.2 "Predisposizione delle condizioni ottimali per la ripresa economica e sociale e realizzazione di percorsi di rafforzamento delle strutture di governo e di gestione nella transizione alla Programmazione 2021-2027" Azione 7.2.1 "Capacità amministrativa", come da attestazione di congruità prot. n. 9505 del 27 gennaio 2022 della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche, acquisita agli atti prot. n. 0141228/MITE di pari data;

VISTA la determina a contrarre adottata con decreto dipartimentale prot. n. MITE.DISS. REGISTRO DECRETI.R.0000010 del 28 gennaio 2021;

SI CONVIENE E STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2

Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina l'affidamento a Sogesid S.p.A. del servizio di supporto tecnico-specialistico per l'attuazione del Progetto ARCA.

2. La Sogesid S.p.A. si impegna a porre in essere, in ragione delle proprie specifiche competenze e nei limiti delle risorse economiche individuate all'articolo 6, i servizi tecnico-specialistici a favore del Dipartimento alle condizioni specificate nei successivi articoli e nel Piano Operativo di Dettaglio (POD).
3. La presente Convenzione disciplina gli obblighi e le prestazioni delle Parti, nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.
4. Alla presente Convenzione sono allegati i seguenti documenti:
 - allegato A – Scheda progetto ARCA;
 - allegato B – Piano Operativo di Dettaglio (POD).

Articolo 3

Tempi e modalità di realizzazione

1. Le attività progettuali devono essere completate entro il 31 dicembre 2023 secondo il cronoprogramma previsto nel POD, salvo eventuali proroghe da formalizzare non oltre il periodo di ammissibilità della Programmazione comunitaria 2014-2020.
2. Le attività sono avviate a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.
3. Sogesid S.p.A. è tenuta a comunicare al DiSS e alle Direzioni Generali competenti qualsiasi potenziale criticità riscontrata nel corso dell'attuazione che potrebbe generare eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma sia delle attività, sia delle rendicontazioni delle spese. Ciò, al fine di addivenire tempestivamente a soluzioni condivise nel rispetto degli impegni assunti dal MiTE nei confronti dell'AdG.
4. Entro il 31 ottobre 2022, Sogesid S.p.A. comunica, se del caso, per ciascuna linea di intervento/work package, l'ammontare delle economie generatesi nell'anno in corso e le proposte per il loro reimpiego. Le soluzioni dovranno essere validate dalle Direzioni Generali competenti e approvate dal DiSS.
5. Eventuali proroghe delle attività, rispetto a quanto previsto nel POD, possono essere richieste dalla Sogesid S.p.A. sulla base di un'adeguata motivazione con congruo anticipo e, comunque, non oltre quarantacinque giorni prima della conclusione delle attività. Sull'istanza di proroga il DiSS decide entro trenta giorni dal suo ricevimento.
6. Qualsiasi variazione sostanziale che riguardi le attività previste, la composizione del gruppo di lavoro, il piano finanziario, il cronoprogramma indicati nel POD deve essere sottoposta all'approvazione del DiSS.
7. Le attività previste nell'ambito del POD possono, altresì, essere integrate e modificate secondo le eventuali esigenze intervenute in corso di attuazione del Progetto ARCA, ovvero su specifica richiesta da parte del DiSS. Tali modifiche devono in ogni caso essere approvate dal DiSS.
8. L'eventuale affidamento a terzi e/o l'acquisizione di servizi sul mercato e/o l'avvio di procedure concorsuali deve avvenire, da parte della Società, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale.

Articolo 4

Conferimento incarichi e gruppi di lavoro

1. È fatto divieto a Sogesid S.p.A. di conferire incarichi di consulenza e collaborazione retribuiti al personale dipendente del MiTE anche in posizione di diretta collaborazione con il Ministro della Transizione Ecologica.

2. Coerentemente con il Progetto ARCA, Sogesid S.p.A. predispone il quadro dei profili professionali necessari per lo svolgimento delle attività.
3. Le competenze e l'esperienza dei componenti del gruppo di lavoro che realizzeranno le attività devono essere comunque adeguate e coerenti con le attività previste nel POD approvato.
4. Qualora la Sogesid S.p.A., durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, ravvisi o abbia la necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, i nuovi componenti dovranno, in ogni caso, possedere competenze equivalenti o superiori a quelle delle persone sostituite. Della predetta avvenuta sostituzione verrà data informativa al DiSS.
5. Ai fini della presente Convenzione, Sogesid S.p.A., nel conferimento di incarichi retribuiti di consulenza e collaborazione ad esperti di provata competenza, si atterrà ai principi di trasparenza, parità di trattamento e pari opportunità, sulla base della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle procedure adottate dalla Società.
6. Le professionalità facenti parte del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività sono puntualmente indicate nel POD, ove viene riportata l'indicazione analitica del livello di esperienza, della quantità di risorse umane impegnate, della durata e del costo.

Articolo 5

Attuazione della Convenzione e supporto tecnico alla gestione del Progetto

1. Per l'attuazione della presente Convenzione sono individuati i seguenti responsabili:
 - a. per il MiTE il Capo della Segreteria del DiSS dott. Angelo Presta;
 - b. per Sogesid S.p.A. il Direttore Operativo dott.ssa Giorgia Scopece.
2. Per la definizione e l'attuazione delle attività previste nell'ambito del POD le Parti si impegnano a comunicare i nominativi dei referenti del MiTE e di Sogesid S.p.A.
3. Sogesid S.p.A. acquisisce periodicamente e, comunque, prima della trasmissione al DiSS, della documentazione di cui ai successivi artt. 9 e 10 ai fini della liquidazione della spesa, la dichiarazione di asseverazione delle attività, effettivamente realizzate, rilasciata dai Referenti di Direzione.

Articolo 6

Finanziamento e costi ammissibili

1. L'importo della Convenzione è pari a euro 6.986.817,10 (seimilioninovecentottantaseimilaottocentodiciasette/10) IVA inclusa, a valere sulle risorse del PON GOV.
2. Il finanziamento copre esclusivamente i costi ammissibili, vale a dire le sole spese che:
 - a. rientrano nel campo di applicazione del FSE REACT-EU e rispettano le disposizioni nazionali ed europee in materia di ammissibilità della spesa;
 - b. sono connesse alla preparazione, attuazione e gestione delle attività di cui alla presente Convenzione nel rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dai regolamenti europei e dalla normativa nazionale;
 - c. sono pertinenti e rispondono ai principi della sana gestione finanziaria, in particolare ai principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
 - d. riguardano i destinatari previsti dal PON GOV e dal POD;
 - e. sono sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione.

3. Sogesid S.p.A. è tenuta ad utilizzare per la rendicontazione delle spese e la consuntivazione delle attività, ove richiesto, i sistemi informativi che verranno indicati dal DiSS.

Articolo 7

Costi diretti del personale interno e costi indiretti

1. La rendicontazione dei costi diretti del personale interno avviene sulla base della tariffa oraria calcolata dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG del PON GOV.
2. La rendicontazione dei costi indiretti da parte di Sogesid S.p.A. avviene applicando un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti del personale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b del Regolamento (UE) n.1303/2013.
3. Il costo del personale (costi diretti ammissibili), che costituisce la base di calcolo dei costi indiretti, deve essere adeguatamente documentato. L'importo dei costi indiretti imputabili al progetto, nonché il calcolo per la loro determinazione, devono essere indicati nella documentazione di rendicontazione del costo del personale.
4. Qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.
5. La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario deve essere accompagnata dalla dichiarazione, da parte di Sogesid S.p.A., che i costi diretti ammissibili di personale sostenuti non sono stati duplicati e rendicontati nell'ambito di altri progetti finanziati.
6. Sogesid S.p.A. deve adeguarsi ad eventuali ulteriori prescrizioni del DiSS legate a nuove disposizioni normative o richieste da parte dell'AdG/OI.
7. Tutte le altre voci di costo, non espressamente richiamate nel presente articolo, devono essere rendicontate nelle modalità a rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (costi reali) di cui all'art. 67 paragrafo 1 lett. a) del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Articolo 8

Pagamenti e rendicontazione

1. Le procedure di pagamento e di rendicontazione sono definite nel sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PON GOV.
2. Le rendicontazioni intermedie e la rendicontazione finale devono pervenire al DiSS rispettivamente entro il termine massimo di trenta e sessanta giorni dalla chiusura del periodo di riferimento. Eventuali modifiche e/o integrazioni, richieste dal DiSS, dovranno essere trasmesse entro dieci giorni dalla medesima richiesta.
3. I pagamenti sono erogati in forma di pagamenti intermedi e saldo, con le modalità descritte negli articoli 9, 10 e 11.
4. Sogesid S.p.A. deve emettere fattura elettronica in attuazione dell'articolo 1, commi 209-213 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dandone immediata comunicazione al DiSS – Div. I all'indirizzo e-mail arca@mite.gov.it Il codice IPA del DiSS sarà comunicato alla società successivamente alla sottoscrizione del presente atto.
5. L'erogazione degli importi avviene con accredito a favore di Sogesid S.p.A. su un apposito conto corrente dedicato, il quale deve essere comunicato formalmente dalla Società al DiSS.

6. Sogesid S.p.A. deve mantenere una codificazione contabile adeguata nel rispetto dell'art. 126 del Regolamento (CE) 1303/2013, per consentire la tracciabilità delle transazioni relative al progetto, o un sistema di contabilità separata e informatizzata, ferme restando le norme contabili nazionali.
6. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici.
7. La Convenzione si intende automaticamente risolta in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Articolo 9

Erogazione dei pagamenti intermedi

1. I pagamenti intermedi sono disposti previa presentazione, da parte di Sogesid S.p.A., della seguente documentazione, trasmessa al DiSS secondo quanto disposto al successivo articolo 12:
 - a. formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio; dichiarazione di spesa a firma del legale rappresentante ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e s.m.i., relativa alle spese effettivamente sostenute, che ai sensi dell'articolo 131 del regolamento (CE) 1303/2013, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - b. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali;
 - c. dichiarazione di avvenuta condivisione delle attività realizzate con le Direzioni Generali del MiTE competenti per materia, accompagnata dall'asseverazione di cui all'art. 5, comma 3.
2. La documentazione di cui ai commi 1 deve pervenire al DiSS entro il termine massimo di trenta giorni dalla chiusura del periodo di riferimento.
3. Per ciascuna relazione e rendicontazione bimestrale, Sogesid S.p.A., ove richiesto, deve inserire i dati e le informazioni di avanzamento quantitativo e qualitativo e la documentazione di cui al comma 1 sui sistemi informativi che verranno indicati dal DiSS.
4. Sogesid S.p.A. emette le fatture elettroniche relative ai pagamenti intermedi, al netto di eventuali spese non riconosciute, solo dopo la comunicazione, da parte del DiSS, dell'approvazione delle attività svolte.

Articolo 10

Erogazione del saldo finale

1. Il pagamento del saldo è disposto previa presentazione, da parte di Sogesid S.p.A., della seguente documentazione, trasmessa al DiSS secondo quanto disposto al successivo articolo 12:
 - a. comunicazione della data effettiva di conclusione delle attività;
 - b. formale richiesta di erogazione del saldo;
 - c. dichiarazione di spesa, a firma del legale rappresentante, articolata per ciascuna domanda di rimborso, relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'articolo 131 del regolamento (CE) 1303/2013, devono corrispondere a pagamenti

- effettuati e giustificati da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- d. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali;
 - e. dichiarazione di avvenuta condivisione delle attività realizzate con le direzioni generali del MiTE competenti per materia, accompagnata dall'asseverazione di cui all'art. 5, comma 3.
3. La documentazione di cui al precedente comma è corredata da un CD/DVD non riscrivibile contenente:
- a. la richiesta di erogazione del pagamento, completa di tutti i suoi allegati;
 - b. il rendiconto finale redatto conformemente al modello che sarà fornito dal DiSS (anche in formato word ed excel);
 - c. la documentazione relativa alle procedure di affidamento (qualora non precedentemente già prodotte), opportunamente organizzata in sottocartelle, in ragione delle differenti tipologie di voci di spesa;
 - d. la documentazione di spesa (documenti giustificativi di spesa e di pagamento, timesheet, relazioni, output finali, ecc., salvo quanto previsto dalle Opzioni di Semplificazione dei Costi ex Reg. (UE) n. 1303/2013).
4. La richiesta di saldo deve essere presentata completa della documentazione di cui ai commi 1 e 2, entro sessanta giorni dalla data effettiva di conclusione delle attività.
5. Sogesid S.p.A., ove richiesto, deve inserire i dati e le informazioni di avanzamento quantitativo e qualitativo e la documentazione di cui ai commi 1 e 2 sui sistemi informativi che verranno indicati dal DiSS.
6. Sogesid S.p.A. emette la fattura elettronica relativa al saldo, al netto di eventuali spese non riconosciute, solo dopo la comunicazione, da parte del DiSS, dell'approvazione delle attività svolte.

Articolo 11

Obblighi e responsabilità

1. Sogesid S.p.A. è responsabile, nei confronti del DiSS, della completa e regolare realizzazione delle attività, in conformità con quanto previsto nel POD.
2. Sogesid S.p.A. solleva il MiTE da ogni responsabilità penale e civile verso terzi, ivi comprese le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro, comunque connesse alla realizzazione e all'esercizio delle attività affidate. Oltre al pagamento di quanto stabilito, a fronte delle attività effettivamente realizzate, nessun onere ulteriore potrà essere riconosciuto dal MiTE.
3. Su richiesta del DiSS, Sogesid S.p.A. deve fornire tutti i dati e le informazioni eventualmente necessari all'espletamento dei compiti istituzionali del MiTE.
4. Sogesid S.p.A., inoltre, si impegna a:
 - a. rispettare le norme previste dalla legislazione nazionale e comunitaria ed in particolare dai regolamenti dei fondi SIE;
 - b. assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale e delle indicazioni del PON GOV, in materia di affidamenti, norme ambientali e sistemi informatici;
 - c. assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del progetto, i necessari raccordi con il DiSS e con le direzioni generali competenti per materia, impegnandosi ad

adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi e/o a specifiche richieste formulate dal DiSS;

- d. inviare, entro la scadenza che verrà indicata dal DiSS, le previsioni periodiche di rendicontazione su base annuale;
- e. informare tempestivamente il DiSS di ogni evento di cui venga a conoscenza che possa creare ritardi nell'attuazione della presente convenzione;
- f. inviare al DiSS tutti i documenti necessari in caso di controllo di I e di II livello;
- g. conservare e mettere a disposizione del DiSS, dell'AdG e di tutti i soggetti preposti al controllo la documentazione contabile, comprensiva degli atti amministrativi originali, per almeno cinque anni dal termine delle attività;
- h. inviare al DiSS i dati di monitoraggio e tutte le informazioni necessarie per consentire il rispetto degli obblighi di monitoraggio;
- i. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dagli articoli 115 a 117 e all'allegato 12 del Reg. (CE) n. 1303/2014.

Articolo 12

Comunicazioni e scambio di informazioni

- 1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il DiSS e con le Direzioni Generali competenti per materia devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e.s.m.i..
- 2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - a. Convenzione: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
 - b. comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
 - c. comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 13

Utilizzo dei materiali prodotti e obblighi di comunicazione, informazione, pubblicità

- 1. Sogesid S.p.A. agisce in nome e per conto del MiTE nelle relazioni con i soggetti destinatari degli interventi e con gli stakeholder. I materiali cartacei ed informatici elaborati nel corso della realizzazione del progetto sono di esclusiva proprietà del MiTE che ne dispone la pubblicazione e la diffusione, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione. L'utilizzo e la revisione di tale materiale da parte di Sogesid S.p.A. vanno espressamente autorizzati dal MiTE.
- 2. Sogesid S.p.A. nell'utilizzo dei materiali prodotti, nella loro eventuale divulgazione ed in genere nelle attività di comunicazione esterna, dovrà riportare la dicitura "*il Progetto è finanziato dal PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014- 2020"*". Sogesid S.p.A. dovrà, altresì, attenersi al corretto impiego dei loghi nel rispetto delle regole di utilizzo dettate dall'AdG, in ottemperanza agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE ai sensi dei Regolamenti Europei, nonché ad eventuali ulteriori indicazioni che verranno fornite dal MiTE.

Articolo 14

Diritto di recesso e revoca del finanziamento

1. Il DiSS può recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti di Sogesid S.p.A., qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conclusione.
2. Il DiSS si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto, qualora Sogesid S.p.A. non dovesse rispettare i termini, le condizioni, le modalità di attuazione previste dalla presente Convenzione.
3. Il DiSS, si riserva la facoltà di revocare parzialmente il finanziamento relativo a singole attività progettuali (legate a specifiche linee di intervento/work package) qualora si ravvisino ritardi nell'attuazione direttamente imputabili a responsabilità della Sogesid S.p.A., che possano mettere a rischio il perseguimento degli obiettivi progettuali anche in termini di perseguimento dei target di spesa.
4. Nel caso di cui al comma 1 sono riconosciute alla Sogesid S.p.A. le spese sostenute a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca stessa, nonché gli oneri relativi agli impegni vincolanti assunti a quella data.
5. Nel caso sussistano i presupposti di cui ai precedenti commi 2 e 3, il DiSS formula, la contestazione degli addebiti alla Sogesid S.p.A., assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Qualora le predette controdeduzioni siano valutate negativamente, il DiSS dichiara risolta la Convenzione. In tale caso sono riconosciute alla Sogesid S.p.A le spese relative alle prestazioni eseguite.

Articolo 15

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, la Sogesid S.p.A. assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ed, in particolare, quello di utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5 del citato articolo, alle commesse pubbliche, comunicando altresì ai sensi del comma 7 che il conto dedicato ai movimenti finanziari di cui alla presente Convenzione è il seguente, alla medesima intestato ed acceso presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma - codice IBAN: 1T65Q0832703239000000002086.
3. Il soggetto abilitato ad eseguire movimentazioni sul predetto conto è l'Ing. Carmelo Gallo (codice fiscale: GLLCML59A02D086M).
4. La Sogesid S.p.A. si impegna a comunicare al DiSS, entro 7 (sette) giorni dalla variazione, ogni eventuale modifica relativa al predetto conto corrente e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.
5. La Sogesid S.p.A. si impegna, altresì, a far assumere i predetti obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari anche ad eventuali subfornitori e subcontraenti di cui si avvale nell'esercizio delle attività affidate nonché a dare notizia al DiSS ed alla Prefettura competente per territorio della violazione dei predetti obblighi da parte dei suindicati soggetti.

6. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 16

Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

1. Le parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi nell'attuazione della presente Convenzione, all'osservanza ed al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2021, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. come anche modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e s.m.i.
2. La Sogesid S.p.A., anche in conformità all'art. 16 della Convenzione Quadro sottoscritta con il MATTM (oggi MiTE) in data 9 giugno 2020, e successivo Atto modificativo del 29 dicembre 2021, la Sogesid S.p.A. si è impegnata a dare attuazione al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità degli atti, nonché, all'osservanza delle particolari disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione relativamente alle società partecipate dal citato Dicastero ed è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. (MOGC) cui sono allegati, tra l'altro, il Codice Etico e di Condotta ed il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), con i relativi allegati, ed ha implementato un Sistema di Gestione di Prevenzione della Corruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016, integrato con il Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO9001.
3. Le Parti dichiarano di aver preso visione della relativa documentazione in materia, pubblicata sui rispettivi siti istituzionali, di avere acquisito consapevolezza dei contenuti della stessa e di impegnarsi ad attenersi ai relativi contenuti, per quanto applicabili ai rapporti regolati dalla presente Convenzione. In particolare, la Sogesid S.p.A., anche nella sua qualità di società in house providing al Ministero della Transizione Ecologica, si impegna al rispetto delle previsioni del vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché del Codice di comportamento adottati Ministero medesimo, per quanto applicabili ai rapporti regolati dalla presente Convenzione.
4. La violazione di quanto sopra indicato, comporterà, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. la risoluzione della presente Convenzione, ferma restando la facoltà della parte non inadempiente di agire per il risarcimento dei danni subiti.
5. In ottemperanza alla direttiva sulle modalità di esercizio del controllo analogo sulla Società da parte del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di cui al D.M. n. 144 del 17 aprile 2019, ogni disfunzione in ordine all'applicazione del citato PTPCT della Sogesid S.p.A., e relativi allegati, verrà comunicata ai predetti Ministeri.

Articolo 17

Trattamento dei dati personali

1. Nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di Tutela della Privacy di cui al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), nonché al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 193, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
2. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della citata normativa con particolare attenzione a quanto

prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare, eseguendo i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

3. Le Parti, nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione, sono autonomi Titolari del trattamento dei dati ed assolvono in autonomia agli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

Articolo 18 ***Foro competente***

1. Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione, esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente competente il Foro di Roma.

Articolo 19 ***Efficacia della Convenzione e registrazione***

1. L'efficacia della presente Convenzione è subordinata all'acquisizione del visto da parte dei competenti organi di controllo e fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici connessi al Progetto ARCA.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del POD, le attività previste dalla presente Convenzione sono impegnative ed esecutive per la Sogesid S.p.A. dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e saranno comunque riconosciute dal MiTE.

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Laura D'Aprile

SOGESID S.P.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato
Carmelo Gallo

Clausole vessatorie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile sono espressamente approvate le clausole contenute negli articoli: 4. Conferimento incarichi e gruppo di lavoro; 11. Obblighi e responsabilità; 13. Utilizzo dei materiali prodotti ed obblighi di informazione e pubblicità; 14. Diritto di recesso e revoca del finanziamento; 18. Foro competente; 19. Efficacia della Convenzione e registrazione.

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Laura D'Aprile

SOGESID S.P.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato
Carmelo Gallo

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Servizi tecnici specialistici



Progetto ARCA

**Azioni di supporto per il Raggiungimento delle
“Condizioni Abilitanti” ambientali**

Dicembre 2021

INDICE

1. Contesto di riferimento per lo svolgimento del servizio.....	3
1.1 Contesto normativo e procedurale di riferimento	5
1.2 Il fabbisogno territoriale	9
1.3 Finalità dei servizi tecnici e approccio metodologico	10
2. Descrizione dei servizi	12
2.1 Linea di intervento L1: Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle autorità competenti per la gestione e l'uso sostenibile della risorsa idrica	13
2.2 Linea di intervento L2: Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle Autorità competenti per la compliance normativa dei piani regionali di gestione rifiuti e monitoraggio	16
3. Quadro riepilogativo del servizio: attività e output.....	20
4. Organizzazione e gruppo di lavoro.....	26
4.1 Struttura organizzativa e sistema di ruoli	26
4.2 Composizione del gruppo di lavoro e tempi di impegno.....	26
4.3 Cronoprogramma	28
4.4 Modalità organizzative e operative di prestazione dei servizi.....	29
5. Metodologia e strumenti di monitoraggio e reporting dei servizi	30
6. Corrispettivo delle attività e cronoprogramma finanziario.....	33
7. Modalità di rendicontazione	37

Premessa

L'offerta tecnica per la fornitura di *servizi tecnici specialistici per le Azioni di supporto per il Raggiungimento delle "Condizioni Abilitanti" ambientali* è stata sviluppata in aderenza alle esigenze espresse dall'Amministrazione in relazione al complesso delle attività di assistenza tecnica richieste e presenta i seguenti elementi distintivi:

- è strutturata per obiettivi e priorità;
- prevede il dimensionamento dei gruppi di lavoro sulla base dei prodotti/output di progetto;
- riporta le modalità organizzative del servizio e del sistema dei ruoli adottati per lo svolgimento e l'integrazione dei servizi richiesti;
- prevede un gruppo di lavoro in grado di **garantire continuità ed un adeguato grado di flessibilità** in relazione a possibili variazioni di contesto organizzativo/procedurale o per l'assorbimento dei picchi di lavoro;
- **prevede metodologie e strumenti di monitoraggio e reporting** delle attività di supporto svolte, assicurando la verifica dell'andamento quali/quantitativo del servizio prestato.

L'offerta tecnica per la fornitura di servizi di assistenza è articolata in sei capitoli, come di seguito esplicitati.

Il **primo capitolo** descrive il contesto di riferimento per lo svolgimento dei servizi, illustrando le finalità generali delle attività previste e l'approccio metodologico proposto dalla Società.

Il **secondo capitolo** descrive in dettaglio le linee di servizio e le correlate attività di supporto.

Il **terzo capitolo** fornisce il quadro riepilogativo dei servizi evidenziando, per ciascuna attività di supporto, i relativi output e gli elaborati tecnico-amministrativi da fornire.

Il **quarto capitolo** illustra l'organizzazione e le modalità organizzative e operative proposte per la realizzazione del servizio, il sistema di ruoli e la composizione ed i tempi di impegno del gruppo di lavoro.

Il **quinto capitolo** descrive le metodologie e gli strumenti proposti per la pianificazione, la gestione, il monitoraggio ed il reporting dei servizi.

Il **sesto e settimo capitolo** riportano l'offerta economica in termini di costi e modalità di rendicontazione.

Contesto di riferimento per lo svolgimento del servizio

Come è noto, le condizioni di accesso ai fondi europei del ciclo di programmazione 2021-2027 (condizioni abilitanti) si basano su un sistema rinnovato e maggiormente cogente (presenza di elementi sanzionatori) sul piano procedurale rispetto a quanto previsto nel periodo di programmazione 2014-2020 (condizionalità ex-ante).

Infatti, secondo le disposizioni dell'art. 11 della proposta di Regolamento sulle Disposizioni Comuni (non ancora approvata), ogni Stato membro deve dimostrare di rispettare gli adempimenti previsti all'atto dell'approvazione dei programmi operativi e pertanto, a differenza del precedente ciclo di programmazione 2014-2020, non sarà più concesso un periodo di tempo per garantire agli Stati membri di mettersi in regola nel rispetto di specifiche condizionalità. Inoltre, viene stabilito un preciso obbligo di monitoraggio durante tutto il settennio di programmazione, al fine di mantenere l'osservanza delle condizioni abilitanti che devono comunque essere assicurate su tutto il territorio nazionale. Il mancato adempimento anche in un solo territorio regionale inibisce lo Stato membro al rimborso delle spese certificate da parte della Commissione Europea.

Quanto sopra esposto mette in evidenza un meccanismo sanzionatorio da parte della Commissione Europea molto più rigido e oneroso rispetto all'attuale ciclo di programmazione 2014-2020, che precluderebbe la possibilità per tutto il territorio nazionale di effettuare spese a valere dei fondi comunitari del ciclo 2021-2027 con il rischio di un possibile mancato rimborso di tali costi da parte della Commissione Europea.

Tra le condizioni di carattere "tematico", il cui rispetto è richiesto quale requisito preliminare per l'attivazione della spesa in specifici ambiti, nel presente documento si fa riferimento alle condizioni abilitanti relative agli Obiettivi specifici 2.5 e 2.6 dell'Obiettivo di Policy 2 (un'Europa più verde) della programmazione, ovvero a:

- **2.5 Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue;**
- **2.6 Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti.**

Come detto, lo Stato membro deve dimostrare di rispettare i suddetti adempimenti all'atto dell'approvazione dei programmi, con l'obbligo di mantenere l'osservanza delle condizioni abilitanti nel corso di tutto il settennio di programmazione. In altri termini, con riferimento alle due condizioni abilitanti in questione, occorre garantire l'adeguamento/aggiornamento dei piani di settore entro la data di approvazione dei programmi e successivamente il mantenimento dell'osservanza delle condizioni abilitanti nel corso di tutto il settennio di programmazione, assicurando il costante monitoraggio delle fasi di attuazione e implementazione dei piani medesimi, in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione.

Con particolare riferimento alle attività in materia di gestione dei rifiuti e uso sostenibile della risorsa idrica, tutte le linee di intervento maggiormente pertinenti ai temi - in corso di realizzazione da parte della Società nell'ambito dei progetti "Mettiamoci in Riga - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale" (MIR) e "CReIAMO PA", entrambi finanziati a valere sul PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - hanno evidenziato che nonostante l'azione di affiancamento, supporto alla stesura di documenti metodologici funzionali ai processi di rafforzamento della *governance* o di formazione mirata alla capacitazione delle amministrazioni territoriali e centrali, risultano del tutto assenti quelle possibilità (e risorse tecniche) atte a presidiare i processi di disegno, accompagnamento e completamento di strumenti di pianificazione e di governo necessari al superamento delle criticità e, dunque, delle medesime condizioni abilitanti in materia. È emerso chiaramente che i beneficiari necessitano di un supporto diverso e maggiormente specifico a quello finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa.

Nello specifico, si è evidenziata l'esigenza di implementare e ottimizzare la gestione dell'insieme delle informazioni funzionali alle attività di analisi, valutazione e monitoraggio ambientale, mediante un'azione a carattere trasversale che supporti la condivisione dei dati di base necessari ai processi decisionali in materia ambientale.

Le criticità rilevate evidenziano chiaramente la necessità di un'assistenza tecnica "in loco" coordinata a livello centrale, in modo da garantire che il personale operante sul territorio sia esclusivamente impegnato nell'implementazione di quanto necessario per il conseguimento delle "condizioni abilitanti".

Inoltre, in molti ambiti è emersa la necessità di un'assistenza tecnico-specialistica mirata all'espletamento delle attività inerenti: l'adempimento degli obblighi relativi alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di ambito e la costruzione di un sistema GIS, quale strumento operativo di gestione. Tali iniziative mirate (sviluppate e dettagliate nelle pertinenti schede tematiche allegate), fanno emergere la multidisciplinarietà delle azioni da mettere in campo.

Il Progetto ARCA parte quindi dalla verifica del rispetto delle citate condizioni abilitanti già da tempo avviata dal MiTE, attraverso le Direzioni generali competenti, analizzata e strutturata anche attraverso gli output dei suddetti progetti comunitari in corso.

In tale ambito, obiettivi e finalità delle azioni proposte scaturiscono da quanto emerso nell'esperienza condotta in questi ultimi anni dal MiTE con i sopra citati progetti "Mettiamoci in Riga - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale" (MIR) e "CReIAMO PA".

Entrambi i progetti, difatti, affrontano i temi oggetto delle condizioni abilitanti in esame – con un rafforzamento in tal senso della linea su MIR dedicata al settore idrico integrato

(A.7.4/7.5) intervenuto a settembre 2020 – ed è sulla base proprio di tale esperienza che il MiTE ha rilevato fabbisogni emergenti non affrontabili esclusivamente con le azioni formative e di affiancamento sostenute con i due progetti attuati da Sogesid con le strutture ministeriali.

Diversamente l'azione congiunta dei tre progetti (CREIAMO – MIR – ARCA) operando con modalità di supporto differenziate (formazione/affiancamento/supporto in loco), possono centrare l'obiettivo qualitativo posto dalle condizioni abilitanti, assicurando il rispetto dei tempi e di continuità. Il tutto valorizzando anche linee trasversali già presenti nei progetti in corso, quale la linea sulle Valutazioni ambientali (VAS/VIA/VINCA), presenti su CREIAMO PA.

1.1 Contesto normativo e procedurale di riferimento

Il Progetto “ARCA – Azioni di supporto per il Raggiungimento delle Condizioni Abilitanti ambientali” è stato approvato a valere sulle risorse del PON “Governance e capacità istituzionale” 2014-2020 (di seguito anche PON GOV), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 final del 23 febbraio 2015, modificato e approvato con decisione C(2021) 7145 del 29 settembre 2021, la cui Autorità di Gestione (AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il 2 dicembre 2021 è stata sottoscritto l'Accordo di Concessione di finanziamento tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MiTE – Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) per l'attuazione del predetto Progetto a valere sul PON GOV, Asse 7, “Assistenza Tecnica REACT - EU”, Obiettivo Specifico 7.2 “Predisposizione delle condizioni ottimali per la ripresa economica e sociale e realizzazione di percorsi di rafforzamento delle strutture di governo e di gestione nella transizione alla Programmazione 2021-2027” Azione 7.2.1 “Capacità amministrativa”.

Nella tabella sotto riportata vengono richiamati l'obiettivo generale e gli obiettivi operativi del Progetto ARCA, relativamente alle linee di intervento previste.

Obiettivo generale	Obiettivi operativi
OG1 GARANTIRE IL SODDISFACIMENTO DELLE CONDIZIONI ABILITANTI AGLI	OO1 Garantire il soddisfacimento delle condizioni abilitanti di cui all'Obiettivo Specifico 2.5 dell'Obiettivo di Policy 2 (un'Europa più verde) della programmazione della politica di coesione 2021-2027: <i>“Pianificazione aggiornata per gli investimenti richiesti nei settori dell'acqua e delle acque reflue”</i>

Nel seguito si riporta il contesto normativo e procedurale di riferimento per i due settori di intervento del Progetto ARCA.

La gestione e l'uso sostenibile della risorsa idrica

La Commissione Europea, nel corso di questi anni, ha richiesto il completamento dell'attuazione del Servizio Idrico Integrato con il conseguente superamento della frammentazione gestionale che da sempre caratterizza tale settore. L'assolvimento di tale richiesta costituisce "condizione abilitante" relativamente all'Obiettivo specifico 2.5.

La "condizione abilitante" non rileva un mero adempimento burocratico, bensì ha lo scopo di garantire che il finanziamento pubblico concesso al territorio per il sistema idrico integrato, possa essere immediatamente utilizzabile in quanto supportato da tutti gli strumenti operativi previsti in materia. Infatti, secondo le disposizioni dell'art. 11 della proposta di Regolamento sulle Disposizioni Comuni - RDC (non ancora approvata) ogni Stato membro deve dimostrare di rispettare gli adempimenti previsti all'atto dell'approvazione dei programmi operativi e pertanto, a differenza del precedente ciclo di programmazione 2014-2020, non sarà più concesso un periodo di tempo per garantire agli Stati membri di mettersi in regola nel rispetto di specifiche condizionalità. Inoltre, viene stabilito un preciso obbligo di monitoraggio durante tutto il settennio di programmazione al fine di mantenere l'osservanza delle condizioni abilitanti che devono comunque essere assicurate su tutto il territorio nazionale. Il mancato adempimento anche in un solo territorio regionale inibisce lo Stato membro al rimborso delle spese certificate da parte della Commissione Europea.

In proposito, l'Italia si è impegnata a porre a regime tutti i sistemi di pianificazione presenti per la regolazione della risorsa idrica (Piano di Ambito, Piano di Gestione delle Acque, Piani di Tutela...), garantendo il coordinamento e la coerenza fra i diversi livelli di pianificazione.

Il Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato deve essere redatto e adottato in tutti gli Ambiti Territoriali Ottimali italiani. Esso deve costituire un vero e proprio strumento di pianificazione in grado di programmare gli interventi, individuando priorità e costi degli investimenti (Programma degli interventi) che, a loro volta, devono essere valutati dal

punto di vista economico, finanziario e tariffario (Piano economico finanziario e tariffario) per determinarne la realizzabilità, tenendo conto di un modello organizzativo effettivo.

Una volta conseguito tale obiettivo, questo non può essere considerato sufficiente per soddisfare pienamente la condizione abilitante 2.5, dal momento che la stessa usa l'espressione "sono in atto" con riferimento ai sistemi di pianificazione presenti per la regolazione della risorsa idrica. Ciò implica che, una volta redatto il Piano di Ambito, deve essere effettuato tempestivamente l'affidamento del servizio, per il raggiungimento del quale obiettivo non si può andare oltre il 30 giugno 2022, termine ultimo peraltro utile per l'accesso ai fondi del PNRR.

I traguardi sopra descritti risultano non più derogabili e una volta conseguiti, come previsto dall'art. 11 della proposta di RDC prima richiamato, devono essere mantenuti per l'intero ciclo di Programmazione 2021 – 2027, tanto che la Commissione prevede un monitoraggio periodico, non soltanto nella fase di valutazione per l'adozione di tutti i programmi che saranno presentati alla CE da parte delle regioni Italiane e dalle amministrazioni centrali dello Stato, ma anche nel corso dell'attuazione di tali programmi, al fine di accertare il mantenimento dei requisiti richiesti.

Al fine di rispondere a tali richieste, il soggetto affidatario del servizio idrico integrato deve:

- possedere capacità di tipo industriale;
- essere in grado di completare tutte le azioni necessarie per l'effettivo trasferimento dei beni, del personale, dei diritti e delle obbligazioni dalle gestioni preesistenti al gestore a regime;
- attuare la normativa ARERA al fine di garantire al cittadino utente una tariffa equa, sostenibile e in grado di tutelare le classi con disagio economico sociale;
- realizzare gli investimenti che l'attuazione delle Direttive comunitarie richiedono, assicurando l'efficace utilizzazione dei fondi pubblici.

Gli Ambiti Territoriali Ottimali presentano un elevato livello di frazionamento gestionale, sono caratterizzati da uno scarso dialogo fra gli Enti di governo di ambito e i comuni che li compongono, da un forte conflitto in termini di forma di gestione da adottare a regime, dalla presenza di ricorsi per la salvaguardia da parte delle gestioni preesistenti (pubbliche, private, miste) e di alcuni comuni che vedono la gestione unitaria come un danno per il loro territorio.

A ciò si aggiunge una scarsa conoscenza del territorio, sia dal punto di vista tecnico che gestionale, economico finanziario e tariffario, aspetto critico per la redazione di un piano di ambito effettivamente operativo. Tale lacuna è difficilmente colmabile perché i comuni non dispongono di personale con competenza adeguata a raccogliere le informazioni necessarie e in molti casi, anche quando sono presenti tecnici con professionalità specifica, gli stessi

operano contemporaneamente su più comuni e pertanto non hanno la disponibilità in termini di tempo per lo svolgimento delle attività che si rendono necessarie.

La compliance normativa dei piani regionali di gestione rifiuti e monitoraggio

Come già riportato in precedenza, le condizioni di accesso ai fondi europei del ciclo di programmazione 2021-2027 (condizioni abilitanti) stabiliscono, tra l'altro, un preciso obbligo di monitoraggio durante tutto il settennio di programmazione al fine di mantenere l'osservanza delle condizioni abilitanti che devono comunque essere assicurate su tutto il territorio nazionale. Il mancato adempimento anche in un solo territorio regionale inibisce lo Stato membro al rimborso delle spese certificate da parte della Commissione Europea.

Tra le condizioni richieste quale prerequisito per l'attivazione della spesa in specifici ambiti vi è quella riferita all'Obiettivo specifico 2.6 dell'Obiettivo di Policy 2 (un'Europa più verde), riferito in particolare alla *Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti*.

Questa condizione abilitante si intende adempiuta se:

I piani di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 28 della direttiva 2008/98 / CE come modificata dalla direttiva UE 2018/851 / UE sono in atto e coprono l'intero territorio dello Stato membro e comprendono:

- 1. Un'analisi della situazione attuale della gestione dei rifiuti nell'entità geografica interessata, compresi il tipo, la quantità e la fonte dei rifiuti prodotti e una valutazione del loro sviluppo futuro tenendo conto degli impatti previsti delle misure stabilite nel / i Programma / i di prevenzione dei rifiuti) sviluppato in conformità all'articolo 29 della direttiva 2008/98 / CE come modificata dalla direttiva 2018/851 / UE*
- 2. Una valutazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti esistenti, compresa la copertura materiale e territoriale della raccolta differenziata e le misure per migliorarne il funzionamento, nonché la necessità di nuovi sistemi di raccolta*
- 3. Una valutazione del deficit di investimento che giustifichi la necessità di chiudere gli impianti di smaltimento dei rifiuti esistenti e infrastrutture di smaltimento dei rifiuti aggiuntive o migliorate, con informazioni sulle fonti di reddito disponibili per far fronte ai costi di esercizio e manutenzione*
- 4. Informazioni sui criteri di ubicazione per la determinazione della futura identificazione dell'ubicazione dei siti e sulla capacità dei futuri impianti di trattamento dei rifiuti*

Per superare la condizione abilitante, lo Stato membro deve dimostrare di rispettare tali adempimenti all'atto dell'approvazione dei programmi, con l'obbligo di mantenere l'osservanza delle condizioni abilitanti nel corso di tutto il settennio di programmazione.

A tale scopo, il MiTE ha avviato una ricognizione sullo stato di adeguamento/aggiornamento degli strumenti di pianificazione di settore, secondo le pertinenti articolazioni di ambito territoriale. In particolare, per quanto riguarda il settore dei rifiuti, è stata condotta una ricognizione sullo stato dei piani regionali di gestione dei rifiuti e sul loro adeguamento alla Direttiva (UE) 2018/851.

Il recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva 851/2018, avvenuto con il decreto legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, ha apportato significative modifiche all'art. 199 del D.lgs. 152/2006 relativi ai contenuti dei Piani Regionali di Gestione Rifiuti: ciò sia per renderli coerenti i nuovi obiettivi di recupero/riciclo, sia relativamente alla ricognizione degli impianti di trattamento, smaltimento e recupero esistenti che possano efficacemente rendere attuabili e raggiungibili tali obiettivi.

Da tale ricognizione, anche sulla base delle modifiche apportate dell'art. 199 del D.Lgs 152/06, risulta necessario anzitutto attivare un'azione di supporto alle Regioni per garantire l'attività di vigilanza e la fruibilità delle informazioni attraverso l'utilizzo della piattaforma MonitorPiani.

In secondo luogo, nel monitorare e sollecitare le Regioni affinché adeguino in tempi rapidi i rispettivi PRGR al fine di scongiurare un nuovo *Eu Pilot* o procedura di infrazione, si è evidenziato come sia ormai imprescindibile agire tempestivamente sia sulla verifica della *compliance* normativa dei piani regionali di gestione rifiuti, sia sugli strumenti tecnico-gestionali che possano facilitare e supportare le regioni nei processi di aggiornamento degli stessi e, dunque, sullo stesso superamento della condizione abilitante relativa all'obiettivo specifico 2.6.

1.2 Il fabbisogno territoriale

Il Progetto prevede un approccio nazionale, con azioni "di sistema" attraverso attività di coordinamento e rafforzamento del dialogo tra i diversi soggetti coinvolti nell'implementazione delle politiche ambientali. Contestualmente, l'approccio nazionale viene opportunamente modulato e rafforzato, mediante la diffusione e condivisione di pratiche, esperienze e informazioni, a fronte della necessità di superare le criticità, maggiormente presenti in alcune realtà territoriali, riferite alle specifiche tematiche individuate nel progetto, che evidenziano situazioni maggiormente critiche e allarmanti, che richiedono l'adozione di misure rimediali più intense e mirate, proprio per il raggiungimento delle misure vincolanti introdotte nella programmazione della Politica di coesione 2021-2027 (le cc.dd. "condizioni abilitanti").

Si riporta di seguito, con maggior dettaglio, la situazione territoriale complessiva relativamente alle linee di azione del progetto.

Relativamente all'**uso sostenibile della risorsa idrica**, attualmente risultano coinvolte quattro regioni nel processo di perseguimento delle condizioni abilitanti – Campania, Calabria, Molise e Sicilia – per le quali si registra una diversità di approccio procedurale (a partire dalla predisposizione dei Piani d'Ambito) e contestualmente una difficoltà comune al perseguimento dei suddetti obiettivi nei tempi posti dalla programmazione. Da qui l'esigenza di un intervento differenziato e mirato sui diversi territori.

L'attività di monitoraggio della DG ECI del MiTE, rispetto allo **stato di attuazione dei piani regionali di gestione rifiuti**, ha restituito un quadro complessivo che evidenzia una situazione disomogenea così riassunta:

- 10 Regioni/province autonome hanno un Piano di gestione dei rifiuti già adeguato agli obiettivi della Direttiva 851/2018, sebbene da qui a qualche anno dovranno intraprendere un percorso di aggiornamento del Piano ai sensi dell'art. 199, comma 10 del D.lgs. 152/06;
- 9 Regioni/province autonome hanno già avviato un percorso di adeguamento alla direttiva che si completerà nell'arco del 2021;
- 2 Regioni hanno avviato l'adeguamento del/dei piani ma non hanno fornito un quadro certo sulla tempistica dei procedimenti di aggiornamento.

Per i suddetti tre gruppi di regioni si rende pertanto necessaria un'attività di supporto condotta su diversi livelli di approfondimento. Per il primo gruppo l'azione dovrà essere finalizzata alla verifica dell'avvio dei processi di aggiornamento previsti per legge, stante il fatto che i piani sono già aggiornati alla Direttiva (UE) 2018/851. Per il secondo gruppo e terzo gruppo l'azione dovrà entrare nel merito della predisposizione della documentazione tecnica per l'adeguamento dei Piani di gestione e tecnico-amministrativo dei procedimenti di VAS al fine di rispettare i cronoprogrammi.

1.3 Finalità dei servizi tecnici e approccio metodologico

L'obiettivo del progetto ARCA è l'attivazione di una azione di supporto operativo "ponte" tra le programmazioni 2014-2020 e 2021-2027, coordinato dal Ministero per la Transizione Ecologica (MITE) e al servizio dei territori, volta a garantire in maniera diretta il soddisfacimento delle condizioni abilitanti di cui ai punti: 2.5 "*Pianificazione aggiornata per gli investimenti richiesti nei settori dell'acqua e delle acque reflue*" e 2.6 "*Aggiornamento dei Piani Regionali di Gestione nonché nel completamento delle procedure amministrative di approvazione*".

La finalità dei servizi tecnici proposti è pertanto quella di supportare l'Amministrazione per la realizzazione delle azioni previste per il raggiungimento delle condizioni abilitanti relative agli Obiettivi specifici 2.5 e 2.6 dell'Obiettivo di Policy 2 (un'Europa più verde) della programmazione, garantendo:

- **complementarità** con i progetti "Mettiamoci in Riga - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale" e "CReIAMO PA";
- **capitalizzazione** degli esiti dei suddetti progetti "Mettiamoci in Riga" e "CReIAMO PA";
- Soddisfacimento delle **"condizioni abilitanti"** O.S. 2.5 *"Pianificazione aggiornata per gli investimenti richiesti nei settori dell'acqua e delle acque reflue"* e O.S. 2.6 *"Aggiornamento dei Piani Regionali di Gestione nonché nel completamento delle procedure amministrative di approvazione"*.

L'implementazione, il coordinamento e l'ottimizzazione delle attività di progetto necessitano di una gestione integrata delle informazioni funzionali all'attività di analisi, valutazione e monitoraggio ambientale. In questo senso si attiverà un'azione a carattere trasversale che supporti la condivisione di dati di base necessari ai processi decisionali in materia ambientale. A tal fine, è necessario approntare un'azione a carattere trasversale che monitori il raggiungimento degli obiettivi delle attività previste, le supporti nell'individuazione di criticità di carattere giuridico, tecnico e amministrativo e faccia da promotore nei confronti delle Direzioni del MiTE coinvolte dal presente progetto, in modo da poter dare soluzione alle eventuali problematiche rilevate nelle attività di interlocuzione e affiancamento presso le regioni/prov. autonome.

I servizi tecnici proposti a supporto del progetto partono da un approccio *problem solving*, rispetto alle tematiche da affrontare, attraverso strumenti di assistenza specialistica mirata (in loco e service) complementare con quanto già attivato sul tema, nell'ambito dei progetti di *capacity building* in capo al Dicastero già in corso a favore dei territori (trasferimento di competenze e affiancamento) ma che allo stato, rispetto al tema delle condizioni abilitanti, non risultano sufficienti.

Si sottolinea, in particolare, che il livello di conoscenza del contesto organizzativo e operativo di riferimento per l'esecuzione del servizio acquisito dalla Sogesid nel corso della pluriennale esperienza presso l'Amministrazione, consentirà di ridurre al minimo i tempi per la messa a regime del servizio.

Descrizione dei servizi

Di seguito si riporta la descrizione di maggior dettaglio degli ambiti di intervento e delle relative attività, per singola linea tematica e per le tematiche trasversali, definendo compiutamente l'articolazione dei servizi tecnico-specialistici proposti.

I servizi in esame prevedono due linee di intervento specifiche in relazione ai settori idrico e di gestione dei rifiuti:

- **Linea di intervento L1:** Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle autorità competenti per la gestione e l'uso sostenibile della risorsa idrica;
- **Linea di intervento L2:** Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle Autorità competenti per la *compliance* normativa dei piani regionali di gestione rifiuti e monitoraggio.

Nella seguente tabella vengono riepilogate le attività previste per ciascuna linea, come meglio dettagliate nel seguito del documento.

Linee di Intervento	Attività
L1 – Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle autorità competenti per la gestione e l'uso sostenibile della risorsa idrica	A1.1 - Completamento delle azioni di pianificazione territoriale
	A1.2 - Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli impianti
	A1.3 - Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti
	A1.4 - Assicurare complementarità con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNRR
	A1.5 - Analisi, valutazione e monitoraggio ambientale
L2 - Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle Autorità competenti per la <i>compliance</i> normativa dei piani regionali di gestione rifiuti e monitoraggio	A2.1 - Completamento delle azioni di pianificazione territoriale
	A2.2 - Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli impianti
	A2.3 Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti
	A2.4 Assicurare complementarità con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNRR
	A2.5 Analisi, valutazione, monitoraggio ambientale e standardizzazione della qualità dei piani regionali di gestione rifiuti.

Per ciascuna linea di intervento, ai fini dell'esecuzione delle attività sarà assicurato il coordinamento da parte di un **Gruppo Tecnico Centrale (GTC)** già costituito e operativo, così ripartito:

- ✓ *Linea di intervento L1* - team già operante sulla Linea di intervento L7 del progetto MIR;
- ✓ *Linea di intervento L2* - team già operante sulla per la Linea di intervento L5 del progetto MIR.

Il suddetto GTC assicurerà il necessario presidio delle attività ed il coordinamento delle Unità Tecniche Locali operative sui territori, fornendo indirizzi sulle attività e sulle modalità di svolgimento delle stesse, effettuando anche approfondimenti su tematiche tecniche e garantendo altresì lo scambio di buone pratiche sui diversi territori. È inoltre previsto un rafforzamento del gruppo di coordinamento con l'inserimento di professionalità tecniche mancanti.

Inoltre, al fine di assicurare le attività di gestione, monitoraggio delle attività rendicontazione delle spese è stato previsto un gruppo di pilotaggio unitario costituito per entrambe le linee di progetto (L1 e L2).

2.1 Linea di intervento L1: Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle autorità competenti per la gestione e l'uso sostenibile della risorsa idrica

Nell'ambito della presente linea di intervento, l'Unità Tecnico Specialistica (Unità Tecniche Locali-UTL e Unità Tecniche Centrali-UTC) Sogesid fornisce i servizi tecnici specialistici necessari per l'esecuzione degli adempimenti previsti attraverso le seguenti linee di attività:

A1.1 – Completamento delle azioni di pianificazione territoriale

L'attività di assistenza tecnica prevista nella presente linea di attività si pone l'obiettivo di messa in atto di tutte le necessarie azioni per assicurare la redazione dei Piani di Ambito sulla base di quanto individuato nel corso degli affiancamenti, degli approfondimenti e della documentazione elaborata dal Gruppo di coordinamento tecnico centrale.

In particolare, l'attività di assistenza tecnica deve consentire:

- l'acquisizione delle informazioni necessarie per la ricognizione economico finanziaria tariffaria, tecnica e gestionale (ATO Molise, ATO Calabria);
- l'acquisizione delle informazioni necessarie per l'ottimizzazione della gestione delle fonti di risorsa (ATO Catania);
- la redazione dei documenti necessari per sottoporre il Piano di Ambito alla valutazione ambientale strategica (ATO Calabria, ATO Molise);
- il caricamento dei dati nel sistema GIS (ATO Calabria, ATO Molise, ATO Catania);

- la predisposizione del Programma degli interventi, del Piano Economico Finanziario e del Piano Tariffario (ATO Molise, ATO Calabria e dei 5 distretti dell'ATO Campania);
- la predisposizione degli atti per l'approvazione del Piano di Ambito (ATO Calabria, ATO Molise, ATO Siracusa, ATO Messina, ATO Trapani, 5 distretti dell'ATO Campania).

A1.2 - Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli impianti

Le attività della presente linea si pongono l'obiettivo di assicurare l'assistenza tecnica per l'avvio e la conclusione delle procedure amministrative al fine di affidare la gestione del servizio idrico per gli ATO Calabria, Molise, Siracusa, Messina, Trapani, Agrigento, Catania e 5 Distretti dell'ATO Campania.

In particolare, i servizi garantiti dalla Società devono consentire:

- la predisposizione degli atti per la salvaguardia delle società di gestione preesistenti e dei comuni ritenuti legittimi a continuare la gestione del servizio;
- la predisposizione degli atti (bandi e disciplinari di gara, relazioni, convenzioni di affidamento, relazione ex art. 34, etc.) necessari all'avvio e alla conclusione delle procedure di affidamento del servizio idrico;
- 8 atti di salvaguardia (1 ATO Calabria, 1 ATO Siracusa 5 Distretti ATO Campania, 1 ATO Molise), 8 relazioni ex art. 34 Dl 179/2012 (1 ATO Calabria, 5 Distretti ATO Campania, 1 ATO Molise, 1 ATO Siracusa);
- 8 Atti per affidamento del servizio (1 ATO Calabria, 5 Distretti ATO Campania, 1 ATO Molise, 1 ATO Siracusa).

A1.3 - Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti

Le attività della linea forniranno la necessaria assistenza tecnica al fine di garantire il mantenimento delle condizioni abilitanti per gli ATO Calabria, Molise, Siracusa, Messina, Trapani, Agrigento, Catania e 5 Distretti dell'ATO Campania.

In particolare, l'azione deve consentire:

- l'effettivo trasferimento dei beni e degli impianti, del personale, dei diritti e degli obblighi dai gestori preesistenti al nuovo gestore;
- la completa attuazione della regolazione ARERA in termini di Qualità tecnica (Deliberazione ARERA 917/2017), Qualità contrattuale (Deliberazione ARERA

655/2015), articolazione tariffaria (Deliberazione ARERA 665/2017), tariffa unica di ambito.

A1.4 - Assicurare complementarità con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNRR

Tutte le azioni di assistenza tecnica proposte, oltre agli obiettivi e ai risultati inerenti ciascuna linea di servizio, saranno sviluppate considerando la necessità di essere complementari all'intero processo di programmazione e attuazione sia delle politiche di coesione (nazionale e dei singoli territori regionali di supporto), sia delle progettualità e dei percorsi a valere sul PNRR in coerenza con le tematiche del Servizio Idrico Integrato.

Nello specifico, in funzione della necessità di assicurare sia l'adozione dei sistemi di pianificazione per la regolazione della risorsa idrica (Piano di Ambito, Piano di Gestione delle Acque, Piani di Tutela), ma anche e soprattutto la messa a regime dei servizi con l'individuazione dei rispettivi gestori, sarà necessario un adeguato supporto specialistico che il gruppo di lavoro potrà assicurare sia a livello di coordinamento centrale che di specificità regionali.

Tale supporto si sostanzierà anche nelle fasi attuative, soprattutto per assicurare la coerenza ai criteri di selezione delle operazioni/interventi a valere sui singoli Programmi Operativi, ma anche per facilitare le complementarità e l'aderenza dei singoli strumenti (bandi, piani di gestione, procedure...) rispetto alle regole di attuazione e sorveglianza della politica di coesione 2021-2027 o dello stesso PNRR.

In particolare, sarà svolta un'attività finalizzata alla definizione di metodologie di pianificazione e controllo idonee a supportare gli enti di ambito nell'assicurare che il gestore si configuri come un'entità con capacità industriale e in grado di mettere in atto tutte le azioni necessarie per garantire che gli investimenti siano realizzati nei tempi e nei limiti di costo previsti. Ciò permetterà di assicurare un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse pubbliche previste dal PNRR.

A1.5 Attività – Analisi, valutazione e monitoraggio ambientale

L'implementazione, il coordinamento e l'ottimizzazione delle attività previste dal progetto necessitano di una gestione integrata delle informazioni funzionali all'attività di analisi, valutazione e monitoraggio ambientale. In questo senso è necessario attivare un'azione a carattere trasversale che supporti la condivisione di dati di base necessari ai processi decisionali in materia ambientale.

Anche grazie all'esperienza dei progetti MIR e CREIAMO PA maturata dalla società, si è evidenziata l'esigenza di implementare e ottimizzare la gestione dell'insieme di tali informazioni ed è emerso chiaramente che i beneficiari necessitano di un supporto diverso e maggiormente specifico rispetto a quello finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa.

Risulta necessario inoltre assicurare un'assistenza tecnico-specialistica mirata all'espletamento delle attività inerenti: l'adempimento degli obblighi relativi alla Valutazione Ambientale Strategica dei Piani di ambito nonché la costruzione di un sistema GIS, quale strumento operativo di gestione. Tali attività saranno assicurate secondo un approccio centralizzato e nella formula "chiavi in mano" per tutti i territori interessati dalle azioni.

2.2 Linea di intervento L2: Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle Autorità competenti per la compliance normativa dei piani regionali di gestione rifiuti e monitoraggio

Nell'ambito della presente linea di intervento, l'Unità Tecnico Specialistica (locale-UTL e centrale-UTC) Sogesid fornisce i servizi tecnici specialistici necessari per l'esecuzione degli adempimenti previsti attraverso le seguenti linee di attività:

A2.1 - Completamento delle azioni di pianificazione territoriale

È prevista l'assistenza tecnico-normativa in loco a favore dei funzionari delle Regioni che stanno aggiornando i rispettivi piani di gestione rifiuti. In particolare, risultano pervenute al MiTE richieste di assistenza da parte delle Regioni Friuli-Venezia Giulia - Molise - Basilicata - Puglia e Abruzzo.

Il fabbisogno, in termini di numero e profili professionali, è stato definito sulla base delle richieste pervenute e in ragione della specifica tipologia di assistenza richiesta, come rappresentata dall'amministrazione.

Sarà assicurato il supporto necessario a garantire la conclusione degli iter di aggiornamento e approvazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti. Inoltre, sarà erogata la formazione continua nell'utilizzo della Piattaforma MonitorPiani come strumento per la verifica della conformità dei PRGR ai requisiti della Direttiva 851/2018 (check-list BiPro) e come strumento informatico per l'aggiornamento dei PRGR.

Le risorse forniranno in loco assistenza nei processi di redazione dei documenti di aggiornamento dei PRGR con particolare riguardo alla predisposizione della documentazione richiesta in fase di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e ai relativi adempimenti richiesti ai sensi del D.lgs. 152/06.

Infine, sarà garantito il supporto continuo propedeutico a garantire il rispetto delle tempistiche e dei cronoprogrammi di aggiornamento dei PRGR.

A2.2 Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli impianti

Obiettivo della presente attività è la verifica costante dello stato dell'arte dei PRGR e dei relativi strumenti attuativi. Sarà fornito il supporto tecnico-normativo e l'affiancamento a favore di Regioni e Prov. Autonome per la verifica delle azioni introdotte in relazione agli obiettivi e indicatori di piano e per l'effettiva implementazione degli strumenti di governance come, ad esempio, la predisposizione e il completamento degli iter amministrativi dei piani d'ambito.

È prevista la verifica degli iter amministrativi propedeutici al sistema di governance affinché vengano calendarizzati e portati a termine secondo cronoprogrammi coerenti con i PRGR. L'unità tecnica fornirà il supporto tecnico-normativo nelle fasi di predisposizione delle gare e affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle ATO secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali.

Sarà garantito il supporto tecnico – normativo -amministrativo propedeutico ad avviare i bandi di gara per la realizzazione degli impianti di Piano in conformità con il Codice degli Appalti e affiancherà le Regioni/prov. autonome negli iter autorizzativi degli stessi.

È previsto infine lo sviluppo della piattaforma MonitorPiani per il rilascio delle autorizzazioni per il trattamento rifiuti.

A2.3 Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti

E' prevista l'assistenza tecnico-normativa a favore dei funzionari di Regioni e Province Autonome in maniera continua al fine di garantire il mantenimento dell'osservanza della condizione abilitante "Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti (2.6)" nel corso di tutto il settennio di programmazione, garantendo il costante monitoraggio delle fasi di attuazione e implementazione dei piani regionali di gestione rifiuti, in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione.

L'attività sarà attuata in stretta correlazione con le Unità Tecniche delle attività A.2.2, A.2.4 e A.2.5 e con il Gruppo di coordinamento tecnico centrale (GTC) al fine di monitorare lo stato di avanzamento delle procedure amministrative sia per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti (governance regionale) sia per l'effettiva realizzazione degli impianti previsti dai PRGR.

Saranno affiancate le Regioni/Prov. Autonome al fine di garantire l'attività di monitoraggio e vigilanza ai sensi dell'art. 199, comma 12-bis del D.Lgs. 152/06 attraverso la piattaforma MonitorPiani.

Le Regioni/Prov. Autonome saranno affiancate al fine di monitorare il rispetto dei cronoprogrammi di realizzazione degli interventi infrastrutturali finanziati a valere sui fondi strutturali della politica di coesione 2021-2027 o altri fondi pubblici.

Il monitoraggio dei PRGR attuato dalla presente attività sarà costante e garantirà non solo il mantenimento della condizione abilitante, ma creerà anche gli strumenti necessari affinché l'attività di aggiornamento dei PRGR e l'individuazione delle soluzioni tecnico-gestionali per il raggiungimento degli obiettivi di piano siano costantemente valutati in un'ottica di continuo miglioramento.

A2.4 Assicurare complementarità con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNRR

Tutte le azioni di supporto e assistenza tecnica introdotte con il progetto ARCA, oltre agli obiettivi e ai risultati inerenti ciascuna attività, dovranno tenere in considerazione la necessità di essere complementari all'intero processo di programmazione e attuazione sia delle politiche di coesione (nazionale e dei singoli territori regionali), sia delle progettualità e dei percorsi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nello specifico, in funzione dell'importante centralità dei PRGR, ma anche e soprattutto delle procedure autorizzative e di attuazione degli interventi della politica di coesione 2021-2027 e del PNRR, i destinatari del presente progetto necessiteranno del supporto specialistico che il gruppo di lavoro potrà assicurare sia a livello di coordinamento centrale che di specificità regionali.

Tale supporto si sostanzierà anche nelle fasi attuative, soprattutto per assicurare la coerenza ai criteri di selezione delle operazioni/interventi a valere sui singoli Programmi Operativi, ma anche per facilitare la complementarità e l'aderenza dei singoli strumenti (bandi, piani di gestione, procedure...) rispetto alle regole di attuazione e sorveglianza della politica di coesione 2021-2027 o dello stesso PNRR.

A2.5 - Analisi, valutazione, monitoraggio ambientale e standardizzazione della qualità dei piani regionali di gestione rifiuti

L'implementazione, il coordinamento e l'ottimizzazione delle attività di progetto necessitano di una gestione integrata delle informazioni funzionali all'attività di analisi,

valutazione e monitoraggio dello stato di aggiornamento ed effettiva implementazione dei Piani Regionali di Gestione Rifiuti.

In questo senso è necessario attivare un'azione a carattere trasversale che monitori il raggiungimento degli obiettivi delle linee di attività di cui precedenti punti, le supporti nell'individuazione di criticità di carattere giuridico, tecnico e amministrativo e faccia da promotore nei confronti delle Direzioni del Ministero della Transizione Ecologica, coinvolte dal presente progetto, per la soluzione di eventuali problematiche rilevate nelle attività di interlocuzione a affiancamento presso le regioni/prov. autonome.

La presente attività, con un approccio attraverso il metodo del problem solving, fungerà da cabina di regia del presente progetto al fine di creare un continuo scambio di informazioni tra le linee di attività di cui ai precedenti punti e fornendo supporto tecnico e giuridico diretto, laddove si registrino particolari situazioni di criticità. Sarà assicurata inoltre una fluida interlocuzione con il MiTE, garantendo continui aggiornamenti sullo stato di avanzamento del presente progetto.

Saranno individuate le tematiche più rilevanti in tema di pianificazione regionale sviluppando documenti di indirizzo e linee guida per una buona ed efficiente pianificazione evidenziando, allo stesso tempo, eventuali buone pratiche sviluppate a livello regionale e garantendone la diffusione a livello nazionale o in altri contesti regionali.

L'attività si focalizzerà inoltre nell'analisi di tutti i PRGR e nella verifica di possibile attività di omogeneizzazione e standardizzazione di obiettivi e indicatori sfruttando anche le potenzialità della piattaforma MonitorPiani. La Linea fornirà assistenza tecnico-normativa nella verifica dei requisiti di Legge dei PRGR con particolare riguardo alla necessità di potenziare e migliorare i sistemi di raccolta dei rifiuti e all'individuazione del gap impiantistico (sia in termini di necessità di chiusura di impianti di smaltimento esistenti, sia nell'individuazione di carenze impiantistiche volte al riciclo e al recupero di materia). È previsto l'affiancamento delle Regioni/prov. autonome nella valutazione del fabbisogno impiantistico, compresa la valutazione tecnico-economica e impostazione dei documenti di legge richiesti dal Codice degli Appalti per l'avvio delle fasi di gara.

L'attività, orientata alla conoscenza puntuale di tutti i PRGR, dovrà promuovere lo scambio di buone pratiche pianificatorie e mutuare esperienze da regione a regione al fine di creare un continuo scambio di conoscenze e accrescere la capacità amministrativa dei funzionari regionali/provinciali.

Quadro riepilogativo del servizio: attività e output

Sulla base dei servizi descritti nel precedente capitolo, si riporta una matrice nella quale, per ciascuna linea di attività precedentemente elencata, si individuano gli output previsti e risultati attesi.

Linea	Attività	Output	Risultati attesi
L1 Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle autorità competenti per la gestione e l'uso sostenibile della risorsa idrica	A1.1 – Completamento delle azioni di pianificazione territoriale	<p>1 Documento di ricognizione fonti di risorsa idrica (ATO Catania)</p> <p>2 Documenti di ricognizione tecnica, economico finanziaria, gestionale e tariffaria (ATO Molise e ATO Calabria)</p> <p>8 Piani degli Interventi (1 ATO Calabria, 5 Distretti ATO Campania, 1 ATO Molise, 1 ATO Trapani)</p> <p>8 Programmi delle Opere Strategiche (1 ATO Calabria, 5 Distretti ATO Campania, 1 ATO Molise, 1 ATO Trapani)</p> <p>8 Modelli organizzativo gestionali (1 ATO Calabria, 5 Distretti ATO Campania, 1 ATO Molise, 1 ATO Trapani)</p> <p>9 Piani economico finanziari e tariffari (1 ATO Calabria, 5 Distretti ATO Campania, 1 ATO Molise, 1 ATO Trapani, 1 ATO Agrigento)</p>	<p>Redazione di proposte operative di Piani di Ambito (inclusa la redazione di tutti i documenti che lo compongono) per gli ATO previsti;</p> <p>Redazione di proposta operativa di Piano di Distretto della Campania (inclusa la redazione di tutti i documenti necessari previsti dalla normativa di riferimento).</p>
	A1.2 - Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli impianti	<p>8 atti di salvaguardia (1 ATO Calabria, 1 ATO Siracusa 5 Distretti ATO Campania, 1 ATO Molise), 8 relazioni ex art. 34 Dl 179/2012 (1 ATO Calabria, 5 Distretti ATO Campania, 1 ATO Molise, 1 ATO Siracusa)</p> <p>8 Atti per affidamento del servizio (1 ATO Calabria, 5 Distretti ATO Campania, 1 ATO Molise, 1 ATO Siracusa).</p>	Avvio e conclusione delle procedure di affidamento del servizio di gestione negli Ambiti Territoriali Ottimali del Molise, della Calabria, di Siracusa, di Trapani e di Messina e nel maggior numero possibile dei Distretti della Campania.
	A1.3 - Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti	<p>Atto di trasferimento del personale e dei beni dai gestori preesistenti al gestore unico</p> <p>Documento di qualità tecnica</p> <p>Documento di qualità contrattuale</p> <p>Articolazione tariffaria</p> <p>Cronoprogramma di convergenza tariffaria</p>	<p>Effettivo trasferimento dei beni e degli impianti, del personale, dei diritti e degli obblighi dai gestori preesistenti al nuovo gestore;</p> <p>Adempimento degli obblighi di Qualità tecnica (Deliberazione ARERA 917/2017);</p> <p>Adempimento degli obblighi di Qualità contrattuale (Deliberazione ARERA 655/2015);</p> <p>Redazione di proposte operative per la determinazione dell'articolazione tariffaria (Deliberazione ARERA 665/2017);</p> <p>Redazione di proposte operative per la determinazione della tariffa unica di ambito;</p>

Linea	Attività	Output	Risultati attesi
			Redazione di proposte operative per definire i sistemi di pianificazione e controllo adeguati ad indirizzare la gestione aziendale.
	A1.4- Assicurare complementarità con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNRR	<p>Sottoscrizione di 7 protocolli di intesa con regione Molise, Calabria, Campania e Sicilia (ATI Catania, ATI Agrigento, ATI Siracusa, ATI Trapani)</p> <p>Aggregazione dei soggetti gestori con meno di 40.000 abitanti nel gestore unico di ambito al quale è stato affidato il servizio a regime. (Regione Molise, Calabria, Campania, ATI Catania, ATI Agrigento, ATI Siracusa, ATI Trapani.</p> <p>Definizione di processi di programmazione e controllo standard attraverso la definizione di linee guida, manuali, piste di controllo.</p>	Complementarità e aderenza dei singoli strumenti (bandi, piani di gestione, procedure...) rispetto alle regole di attuazione e sorveglianza della politica di coesione 2021-2027 o dello stesso PNRR
	A1.5 - Analisi, valutazione, monitoraggio ambientale	<p>Documenti per la valutazione ambientale strategica (al momento richiesto da ATO Calabria e ATO Molise);</p> <p>Sistema GIS con inserimento dei dati della ricognizione (ATO Molise, ATO Calabria, ATO Catania, ATO Trapani).</p>	<p>Acquisizione, registrazione, analisi, visualizzazione, restituzione, condivisione di informazioni derivanti da dati geografici (geo-riferiti);</p> <p>Adempimento degli obblighi relativi alla Valutazione Ambientale Strategica</p>
L2 Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle Autorità competenti per la compliance normativa dei piani regionali di gestione rifiuti e monitoraggio	A2.1 - Completamento delle azioni di pianificazione territoriale	<p>Redazione dei documenti di aggiornamento dei piani regionali di gestione rifiuti (rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, rapporto Ambientale, proposta di Piano, ecc.) e assistenza durante le fasi di Valutazione Ambientale Strategica</p> <p>Documenti di indirizzo per la valorizzazione di buone pratiche trasversali</p>	<p>Compliance normativa dei PRGR e accrescimento delle competenze e della capacità amministrativa delle Regioni/Prov. Autonome nelle fasi di aggiornamento dei PRGR.</p> <p>Aggiornamento dei Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti ai sensi della Direttiva 851/2018 nonché completamento delle procedure amministrative di approvazione soprattutto nelle Regioni più in ritardo</p>
	A2.2 Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli	Linee Guida per l'affidamento del servizio integrato di gestione integrata dei rifiuti, Documenti d'indirizzo per l'espletamento di gare in materia di realizzazione d'impianti, Standardizzazione delle autorizzazioni in coerenza con quanto sviluppato da L5 - MIR	Adeguata formazione in merito all'utilizzo della piattaforma MonitorPiani in tutte le sue potenzialità, anche come strumento per l'aggiornamento dei PRGR.

Linea	Attività	Output	Risultati attesi
	impianti		
	A2.3 Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti	Documenti di monitoraggio e analisi nazionale sullo stato di avanzamento dei PRGR, Procedure operative per l'uso di MonitorPiani, Redazione di documenti per la standardizzazione dei processi interni di monitoraggio in un'ottica "gestionale" dei processi	Attuazione e realizzazione degli interventi impiantistici/infrastrutturali secondo cronoprogrammi di realizzazione (predisposizione della documentazione tecnica di progetto, supervisione, coordinamento e verifica della progettazione nella fase di avvio e gestione delle procedure di gara). Assicurare che i processi autorizzativi degli impianti di Piano siano standardizzati e vengano conclusi entro i tempi compatibili con i cronoprogrammi. Monitoraggio sui PRGR per il mantenimento delle condizioni abilitanti. Rispetto dei cronoprogrammi di realizzazione degli interventi infrastrutturali finanziati a valere sui fondi strutturali della politica di coesione 2021-2027 o altri fondi pubblici.
	A2.4 Assicurare complementarità con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNRR	Linee guida, pareri di coerenza con gli strumenti comunitari, report di attuazione e monitoraggio di settore	Complementarità e aderenza dei singoli strumenti (bandi, piani di gestione, procedure...) rispetto alle regole di attuazione e sorveglianza della politica di coesione 2021-2027 o dello stesso PNRR
	A2.5 - Analisi, valutazione, monitoraggio ambientale e standardizzazione della qualità dei piani regionali di gestione rifiuti	Documenti di indirizzo/Linee Guida per una pianificazione efficiente, individuazione e diffusione di buone pratiche, report di analisi dei PRGR, aggiornamento MonitorPiani	Gestione integrata delle informazioni funzionali all'attività di analisi, valutazione e monitoraggio dello stato di aggiornamento ed effettiva implementazione dei Piani Regionali di Gestione Rifiuti

Nella tabella seguente gli indicatori di output e i target previsti.

Linee di Intervento n.	Attività n.	Indicatore di output	Valore	Target
L1 Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle autorità competenti per la gestione e l'uso sostenibile della risorsa idrica	A1.1 – Completamento delle azioni di pianificazione territoriale	r1.1.a Documento di ricognizione fonti di risorsa idrica	numero	1
		r1.1.b Documenti di ricognizione tecnica, economico finanziaria, gestionale e tariffaria	numero	2
		r1.1.c Piani degli Interventi	numero	8
		r1.1.d Programmi delle Opere Strategiche	numero	8
		r1.1.e Modelli organizzativo gestionali	numero	8
		r1.1.f Piani economico finanziari e tariffari	numero	9
	A1.2 - Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli impianti	r1.2.a Atti di salvaguardia	numero	8
		r1.2.b Atti per affidamento del servizio	numero	8
	A1.3 - Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti	r1.3.a Atto di trasferimento del personale e dei beni dai gestori preesistenti al gestore unico	numero	(*)
		r1.3.b Documento di qualità tecnica	numero	(*)
		r1.3.c Documento di qualità contrattuale	numero	(*)
		r1.3.d Articolazione tariffaria	numero	(*)
		r1.3.e Cronoprogramma di convergenza tariffaria	numero	(*)
	A1.4- Assicurare complementarità con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNRR	r1.4.a Definizione di processi di programmazione e controllo standard attraverso la definizione di linee guida, manuali, piste di controllo	numero	7
		r1.4.b Sottoscrizione di protocolli d'intesa con Regioni	numero	7
	A1.5 - Analisi, valutazione, monitoraggio ambientale	r1.5.a Documenti per la valutazione ambientale strategica	numero	2
		r1.5.b Sistema GIS con inserimento dei dati della ricognizione	numero	4
L2 Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle Autorità competenti per la compliance normativa dei piani regionali di gestione	A2.1 - Completamento delle azioni di pianificazione territoriale	r2.1.a Documenti di aggiornamento dei piani regionali di gestione rifiuti e assistenza durante le fasi di Valutazione Ambientale Strategica	numero	5
		r2.1.b Documenti di indirizzo per la valorizzazione di buone pratiche trasversali	numero	5
	A2.2 Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e	r2.2a Linee Guida per l'affidamento del servizio integrato di gestione integrata dei rifiuti	numero	1

Linee di Intervento n.	Attività n.	Indicatore di output	Valore	Target
rifiuti e monitoraggio	gestione dei servizi e degli impianti			
	A2.3 Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti	r2.3.a Documenti di monitoraggio e analisi nazionale sullo stato di avanzamento dei PRGR e Procedure operative per l'uso di MonitorPiani	numero	1
	A2.4 Assicurare complementarità con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNRR	r2.4.a Linee guida, pareri di coerenza con gli strumenti comunitari, report di attuazione e monitoraggio di settore.	numero	1
	A2.5 - Analisi, valutazione, monitoraggio ambientale e standardizzazione della qualità dei piani regionali di gestione rifiuti	r2.5.a Documenti di indirizzo/Linee Guida per una pianificazione efficiente, individuazione e diffusione di buone pratiche, report di analisi dei PRGR, aggiornamento MonitorPiani	numero	1
(*) il valore per l'indicatore dei relativi output sarà definito in funzione del fabbisogno espresso dalle regioni coinvolte (Calabria, Molise, Campania, Sicilia) e sulla base del modello di governance adottato (ATO unico – SUB ATI)				

Organizzazione e gruppo di lavoro

4.1 Struttura organizzativa e sistema di ruoli

La **multidisciplinarietà e interdipendenza dei servizi richiesti** e la molteplicità di **soggetti pubblici e privati** coinvolti ai diversi livelli nell'attuazione dei procedimenti di valutazione richiedono l'adozione di **un approccio all'erogazione dei servizi di assistenza** che garantisca la **massima flessibilità organizzativa** in termini di risorse e di competenze per tutta la durata del progetto e sulle diverse attività di supporto in relazione a (i) variazioni del contesto organizzativo e procedurale di riferimento e (ii) variazioni dei volumi di attività dei procedimenti supportati.

La struttura organizzativa proposta presenti i seguenti punti di forza:

- è rispondente alle esigenze specialistiche dell'Amministrazione, attraverso la previsione di **gruppi di lavoro dedicati** che assicureranno un **supporto ed un affiancamento continuativo** nello svolgimento attività previste;
- consente **un'immediata e piena operatività del servizio** sin dalle fasi di avvio e un'elevata **flessibilità operativa** nel corso della sua esecuzione, attraverso la previsione di un **team di intervento rapido** attivabile sulla base delle specifiche esigenze che potranno emergere nel corso dell'erogazione del servizio;
- assicura un **elevato livello di coordinamento e di integrazione** dei diversi ambiti di intervento indirizzando efficacemente ed efficientemente le azioni progettuali ai diversi livelli anche attraverso la previsione di **meccanismi di raccordo** con le strutture ministeriali e gli altri attori coinvolti.

4.2 Composizione del gruppo di lavoro e tempi di impegno

La complessità dei servizi proposti richiede un insieme di competenze multidisciplinari nei seguenti ambiti:

- **tecnico**, relativo alla conoscenza del quadro legislativo di riferimento e delle norme tecniche che presiedono allo svolgimento dei procedimenti da supportare;
- **amministrativo**, relativo alla conoscenza dell'iter procedurale dei procedimenti da supportare, alla comprensione ed elaborazione di atti e procedure complesse riguardanti iter amministrativi estremamente articolati;
- **operativo**, relativo all'utilizzo di sistemi informatici di supporto e alla progettazione di modelli per l'elaborazione dei dati;
- **organizzativo**, relativo alla capacità di risposta e alla gestione in situazioni di picchi di attività;

- *relazionale*, connesso al ruolo di “interfaccia” assunto nei confronti della pluralità di soggetti coinvolti.

Per assicurare la copertura di tutte le linee di attività del servizio, Sogesid propone un gruppo di lavoro multidisciplinare altamente qualificato che si distingue per anzianità lavorativa, esperienza specifica nelle tematiche tecniche delle linee di intervento e competenza per tipologia di attività richiesta, sistema e conoscenza del contesto organizzativo e procedurale dell’Amministrazione e degli strumenti operativi e informatici in uso presso l’Amministrazione.

4.3 Cronoprogramma

Ai fini della realizzazione del servizio proposto, il Gruppo di Lavoro garantirà le attività relative ai “servizi tecnici specialistici proposti”, come descritte al Capitolo 2, per **complessivi 25 mesi a decorrere dal 20 dicembre 2021 e sino al 31 dicembre 2023**, con l’articolazione temporale delle attività per fasi, come meglio rappresentato nelle figure seguenti mediante diagrammi di Gantt, per le attività trasversali e di coordinamento e per le due linee di intervento.

Cronoprogramma attività trasversali

Linee di intervento trasversali	Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Monitoraggio e Valutazione												

Cronoprogramma attività Linee di intervento L1 e L2

Attività	Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
L1 - Idrico												
A1.1 - Completamento delle azioni di pianificazione territoriale												
A1.2 - Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli impianti												
A1.3 - Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti												
A1.4 - Assicurare complementarità con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNRR												
A1.5 – Analisi, valutazione e monitoraggio ambientale												
Gruppo di Coordinamento Tecnico Centrale (GTC)												
Gruppo di Pilotaggio (GdP)												
L2 Rifiuti												
A2.1 - Completamento delle azioni di pianificazione territoriale												
A2.2 - Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli impianti												
A2.3 - Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti												
A2.4 - Assicurare complementarità con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNR												
A2.5 - Analisi, valutazione e monitoraggio ambientale e standardizzazione della qualità dei piani regionali di gestione rifiuti												
Gruppo di Coordinamento Tecnico Centrale (GTC)												
Gruppo di Pilotaggio (GdP)												

4.4 Modalità organizzative e operative di prestazione dei servizi

Le modalità organizzative e operative di prestazione delle attività a valere sulla Convenzione sono finalizzate a favorire flessibilità nell'organizzazione delle attività delle UTS in relazione alle esigenze e alle priorità dell'Amministrazione e l'allocazione ottimale dei tempi di impiego di ciascun componente del Gruppo di Lavoro con distribuzione.

Il modello organizzativo proposto dalla Società per l'esecuzione della Convenzione attuativa presso il *Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi* (DiTEI) prevede la seguente articolazione dell'Unità Tecnica Specialistica:

- **Area di indirizzo e coordinamento**, che si interfaccia costantemente con i referenti dell'Amministrazione, costituita Gruppo di coordinamento tecnico centrale (GTC) e dal Responsabile del Gruppo di Lavoro (Project Manager - PM) che assicurerà la gestione della Convenzione attuativa in raccordo con l'Amministrazione ed è garante del risultato complessivo del servizio in termini di avanzamento del piano di lavoro e dei risultati conseguiti da realizzarsi secondo le modalità operative concordate con la stessa Amministrazione, nel rispetto degli adempimenti tecnico – amministrativi previsti dalla Convenzione. E' previsto inoltre un Gruppo di Pilotaggio (GdP) Al fine di assicurare le attività di gestione, monitoraggio delle attività rendicontazione delle spese sarà individuato un gruppo di pilotaggio unitario costituito per entrambe le linee di progetto (L1 e L.2).
- **Area operativa** costituita dalle Unità tecniche specialistiche (Unità Tecniche Locali-UTL e Unità Tecniche Centrali UTC) deputate alla realizzazione del complesso delle attività previste per singola linea di attività sia a livello locale che centrale. Per le aree di maggiore responsabilità, le relative Unità rispondono al Gruppo di Coordinamento tecnico Centrale (GTC), che ha il compito di garantire il conseguimento degli obiettivi della specifica linea di attività e il coordinamento operativo delle risorse. E' prevista inoltre una risorsa deputata alle attività di monitoraggio e valutazione a supporto diretto del MiTE-DITEI (soggetto Beneficiario di progetto).

La struttura organizzativa prevista assicura un elevato livello di coordinamento e di integrazione dei diversi ambiti di intervento indirizzando efficacemente ed efficientemente le azioni progettuali ai diversi livelli anche attraverso la previsione di meccanismi di raccordo con le strutture ministeriali e gli altri attori coinvolti, garantendo la necessaria trasversalità delle attività di supporto realizzate.

Il raccordo e l'integrazione tra i diversi ambiti d'intervento del servizio di assistenza tecnica e di supporto sarà assicurato attraverso la realizzazione di tavoli di coordinamento cui prenderanno parte il PM e i Gruppi di coordinamento tecnico centrale, sia per la verifica

della pianificazione e dell'avanzamento delle attività, che per l'individuazione delle azioni volte ad assicurare il raccordo e l'attivazione delle possibili sinergie tra le attività che vedono il coinvolgimento dei diversi Gruppi di Lavoro.

Le modalità organizzative e operative di prestazione dei servizi proposti sono finalizzate a favorire:

- **flessibilità nell'organizzazione delle attività del gruppo di lavoro** in relazione a mutamenti del contesto organizzativo-procedurale e delle priorità dell'Amministrazione;
- **pianificazione delle attività e dei tempi di risposta del servizio erogato in funzione delle scadenze a cui l'Amministrazione è vincolata** per i propri adempimenti;
- **gestione dei picchi di lavoro mediante una pianificazione dinamica delle attività** sulla base dei volumi di attività e delle priorità concordate con l'Amministrazione;
- **allocazione ottimale dei tempi di impiego di ciascun componente del gruppo di lavoro** con distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro tra le risorse dell'UTS.

Metodologia e strumenti di monitoraggio e reporting dei servizi

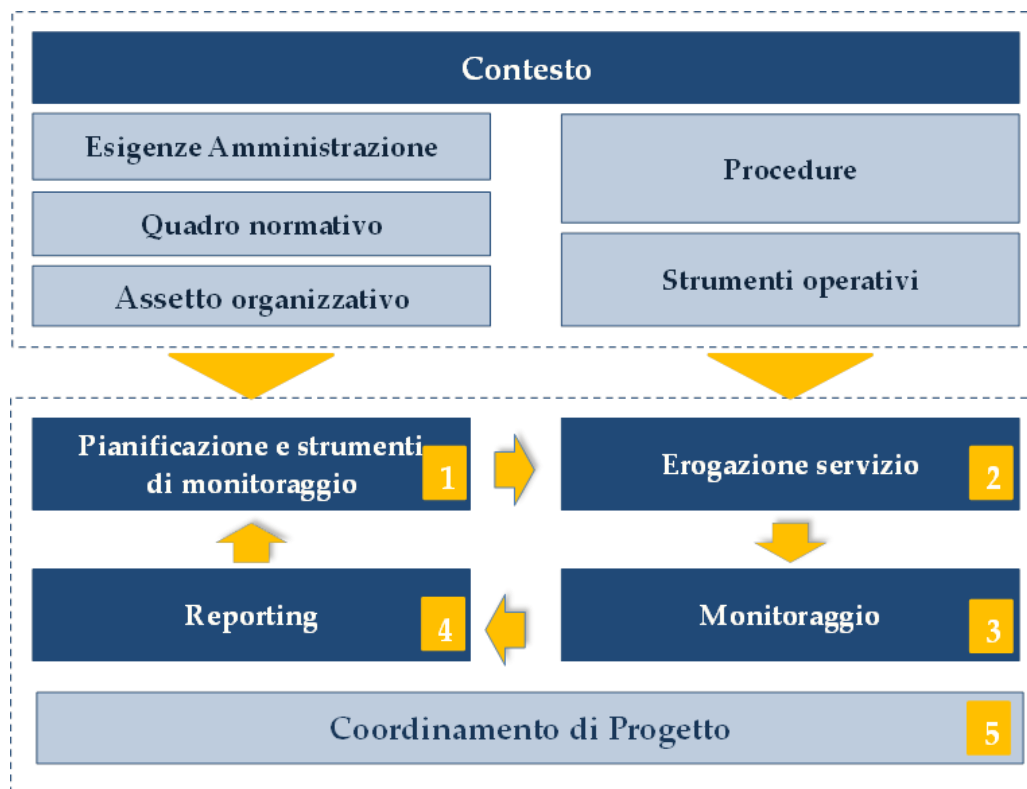
L'insieme dei servizi richiesti presenta elevati livelli di complessità in relazione alla tipologia delle attività di assistenza prestate e alla pluralità di soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività previste per le diverse linee con cui l'UTS dovrà interagire.

Il raggiungimento degli obiettivi generali assunti richiede, pertanto, una programmazione dinamica delle attività, tale da garantire flessibilità del servizio e tempi di risposta in linea con le esigenze dell'Amministrazione, l'attivazione di adeguati meccanismi di coordinamento e integrazione tra le linee di servizio, per assicurare qualità e approcci omogenei nello svolgimento delle attività, e l'adozione di un sistema strutturato di monitoraggio delle prestazioni e di *feedback* nei confronti dell'Amministrazione.

A tal fine la Sogesid S.p.A. propone l'adozione di un approccio integrato di erogazione dei servizi in grado di assicurare:

- **flessibilità nella prestazione delle attività** e aderenza alle esigenze dell'Amministrazione;
- **rimodulazione delle attività** in relazione a variazioni del contesto organizzativo e procedurale;
- **rapidità dei tempi di risposta;**
- **fluida circolazione delle informazioni** all'interno dell'UTS;

- **adeguate procedure di controllo del processo di erogazione del servizio** in corso d'opera;
- **riorganizzazione e riadattamento per la gestione delle emergenze;**
- **trasferimento e diffusione di *know how*** all'interno dell'UTS, per garantire l'aggiornamento delle conoscenze in relazione ai mutamenti di contesto che si dovessero verificare nel corso dell'intervento.



La metodologia di pianificazione, erogazione, monitoraggio e reporting del servizio proposta può essere articolata nei seguenti *step*, supportati da specifici strumenti operativi.

- ***Pianificazione e strumenti di monitoraggio***

Nella fase di avvio del progetto si procederà alla pianificazione delle attività sulla base del Sistema di Ruoli/Responsabilità dei singoli componenti il gruppo di lavoro, le esigenze e le priorità individuate dall'Amministrazione e la definizione del modello di controllo nella gestione del progetto.

- ***Erogazione del servizio***

In questa fase il servizio è erogato secondo le specifiche concordate con l'Amministrazione nella fase di pianificazione. Al fine di assicurare l'impiego ottimizzato delle risorse in funzione degli adempimenti e delle scadenze la Sogesid adotterà una metodologia di pianificazione operativa integrata delle attività di assistenza.

- **Monitoraggio**

In questa fase vengono rilevati i volumi di attività ed i tempi di impegno del gruppo di lavoro e calcolati gli **indicatori di risultato** sulla base degli obiettivi e dei dati di output del servizio.

- **Reporting**

I servizi realizzati saranno consuntivati attraverso la predisposizione di *Stati Avanzamento Attività* bimestrali.

Inoltre, il Project Manager e il Referente Unico dell'Amministrazione, attraverso un processo di revisione e di riesame dei risultati, valutano i livelli di servizio e la loro rispondenza alle specifiche concordate in fase di pianificazione e determinano l'eventuale necessità di rimodulazione delle attività e di riallocazione delle risorse.

- **Coordinamento di progetto**

La funzione di coordinamento assicura, per tutta la durata del progetto, il raccordo operativo tra le linee d'intervento, il regolare flusso informativo nei confronti dell'Amministrazione, la supervisione del processo di diffusione delle informazioni all'interno del gruppo di lavoro (in termini di procedure e strumenti), nonché la verifica e il miglioramento in corso d'opera dei livelli di servizio e degli strumenti impiegati.

L'integrazione di un modello di controllo nella gestione del progetto mira al **conseguimento di migliori livelli di servizio attraverso la periodica verifica quali-quantitativa delle attività, operata mediante indicatori misurabili e verificabili.**

Attraverso l'adozione di meccanismi di monitoraggio, il modello proposto dalla favorisce il **riallineamento delle prestazioni ai target di riferimento assunti e consente di ricondurre le attività svolte all'effettiva realizzazione degli obiettivi previsti.**

Il modello di controllo proposto dovrà supportare il processo di pianificazione delle attività e del personale consentendo al Project manager di monitorare l'andamento delle attività, analizzare i dati e valutare eventuali azioni correttive per ridefinire l'assegnazione delle risorse/le modalità di prestazione e adeguare il livello del servizio ai target di riferimento.

Tali modalità operative consentiranno, inoltre, di verificare l'impatto delle variazioni nei volumi delle attività previste al cui svolgimento si fornisce assistenza, al fine di concordare con la Committenza/ Amministrazione le priorità di intervento e definire le attività su cui allocare le risorse del gruppo di lavoro.

Il processo di monitoraggio sarà condotto in maniera continuativa, mentre la verifica dell'andamento quali/quantitativo delle attività sarà operata periodicamente sulla base degli stati avanzamento attività e del report degli indicatori di risultato.

Si prevede l'utilizzo di strumenti di rilevazione (Gantt/cronoprogrammi, checklist, relazioni sull'attività svolta) che consentano sia di far emergere i problemi derivanti dalla non conformità delle attività in corso e possibili nuove opportunità progettuali, che di dare evidenza degli scostamenti rispetto alle previsioni (mantenendo, quindi, lo storico).

Sulla base della natura dei servizi di assistenza forniti dalla Sogesid SpA, possono essere individuate le seguenti dimensioni:

- **Supporto organizzativo:** comprende il supporto nella revisione dei processi e degli strumenti di lavoro, nell'ottica del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e l'assistenza nella loro applicazione;
- **Produzione documentale:** comprende le attività di supporto alla predisposizione e gestione della documentazione tecnica e degli atti amministrativi relativi al corso delle istruttorie;
- **Sistemi informatici:** comprende le attività connesse all'aggiornamento degli strumenti informatici in uso presso le amministrazioni, con particolare riferimento a pagine/portali web dedicati e alle banche dati;
- **Sistema di relazioni:** comprende le attività di raccordo e di interrelazione tra il gruppo di lavoro Sogesid e i diversi interlocutori, interni ed esterni all'Amministrazione.

La metodologia di lavoro e il sistema di controllo adottati saranno correttamente correlati al complesso dei servizi forniti e adeguatamente dimensionati alla Commessa.

Corrispettivo delle attività e cronoprogramma finanziario

L'importo massimo riconosciuto dal MiTE per tutte le attività progettuali garantite dalla Sogesid è pari a € 5.726.899,26 (cinquemilionesettecentoventiseimilaottocentonovantanove/26) più IVA al 22%, per un totale di € 6.986.817,10 (seimilioninovecentottantaseimilaottocentodiciassette/10). La copertura finanziaria è assicurata a valere sulla dotazione finanziaria assentita sull'Asse 7 del PON "Governance e Capacità istituzionali 2014-2020".

Di seguito il Piano finanziario.

Costo per annualità			
2021	2022	2023	Totale
17.974,01	4.621.068,34	2.347.774,75	6.986.817,10

Linee di intervento trasversali							
Articolazione	Attività	Figure	Quantità	Mesi	Periodo	GG. complessive	Importo
Trasversale	Monitoraggio e Valutazione	Junior	1	20,90	apr. 2022 - dic. 2023	397,12	€ 80.000,00

Linea di Intervento L1 - Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle autorità competenti per la gestione e l’uso sostenibile della risorsa idrica							
Articolazione	Attività	Figure	Quantità	Mesi	Periodo	GG. complessive	Importo
Gruppo di coordinamento tecnico centrale (GTC)	Coordinamento e presidio delle attività	Senior coordinatore	1	5	ago.2023 – dic. 2023	95	€ 28.068,70
		Senior	5			475	€ 117.652,75
		Junior	1			95	€ 19.137,75
Unità Tecniche Locali (UTL)	L1.1 - Completamento delle azioni di pianificazione territoriale	Senior	10	8	mar. 2022 –ott. 2022	1.520	€ 387.858,40
		Junior	19			2.888	€ 581.787,60
	L1.2 - Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli impianti	Senior	4	9	gen. 2022-sett. 2022	684	€ 174.536,28
	L1.3 - Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti	Senior	3	18	lug. 2022 – dic. 2023	1.026	€ 261.804,42
	L1.4 - Assicurare complementarietà con le politiche di coesione nazionali e comunitarie e 2021-2027, nonché PNRR	Senior	3	24,07	dic. 2021– dic.2023	1.371,85	€ 324.401,82
Unità Tecnica Centrale (UTC)	L1.5 - Analisi, valutazione e monitoraggio ambientale	Senior	3	8	mar. 2022 – ott. 2022	456	€ 116.357,52
		Junior	2			304	€ 61.240,80
Totale costi risorse umane			51			8.914,85	€ 2.072.846,04
						Attrezzature informatiche	€ 19.125,00
						Spese di missione	€ 259.200,00
						TOTALE L1 Idrico	€ 2.351.171,04

Linea di Intervento L2 - Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle Autorità competenti per la <i>compliance</i> normativa dei Piani Regionali di Gestione Rifiuti e monitoraggio							
Articolazione	Attività	Figure	Quantità	Mesi	Periodo	GG. complessive	Importo
Gruppo di coordinamento tecnico centrale (GTC)	Coordinamento e presidio delle attività	Senior	1	5	ago 2023 – dic. 2023	95	€ 24.241,15
		Junior	2			190	€ 38.275,50
Unità Tecniche Locali (UTL)	L2.1 - Completamento delle azioni di pianificazione territoriale	Senior	9	9	mar. 2022- nov. 2022	1.539	€ 392.706,63
		Junior	2			342	€ 68.895,90
	L2.2 - Attuazione e implementazione dei piani in coerenza con le azioni pianificate e i relativi cronoprogrammi di realizzazione, affidamento e gestione dei servizi e degli impianti	Senior	2	13	gen. 2022-gen. 2023	494	€ 126.053,98
		Junior	2			494	€ 99.516,30
	L2.3 - Strumenti di monitoraggio per il mantenimento delle condizioni abilitanti	Senior	2	18	lug. 2022-dic. 2023	684	€ 174.536,28
		Junior	2			684	€ 137.791,80
	L2.4 - Assicurare complementarietà con le politiche di coesione nazionali e comunitarie 2014-2020 e 2021-2027, nonché PNRR	Senior	3	24,71	dic.2021– dic. 2023	1.408,62	€ 333.096,98
Unità Tecnica Centrale (UTC)	L2.5 - Analisi, valutazione e monitoraggio ambientale e standardizzazione della qualità dei piani regionali di gestione rifiuti	Senior	1	18	lug. 2022-dic. 2023	342	€ 87.268,14
		Junior	1			342	€ 68.895,90
Totale costi risorse umane			27			6.614,62	€ 1.551.278,56
Attrezzature informatiche							€ 10.125,00
Spese di missione							€ 136.800,00
TOTALE L2 Rifiuti							€ 1.698.203,56

Gruppo di Pilotaggio (GdP)							
Articolazione	Attività	Figure	Quantità	Mesi	Periodo	GG. complessive	Importo
Gruppo di Pilotaggio (GdP)	Avvio progetto, selezione personale e contrattualistica, gestione, rendicontazione e controllo spesa	Dirigente	2	24,27	dic. 2021-dic. 2023	96	€ 66.502,13
		Senior	13			2.264,63	€ 671.090,86
		Junior	2			836	€ 168.412,20
TOTALE			17			3.196,63	€ 906.005,19

TOTALE COSTI RISORSE UMANE	€ 4.610.129,79
Costi Indiretti (15% dei costi relativi alle risorse umane)	€ 691.519,47
TOTALE ATTREZZATURE INFORMATICHE	€ 29.250,00
TOTALE SPESE DI MISSIONE	€ 396.000,00
TOTALE IMPONIBILE (AL NETTO DI IVA)	€ 5.726.899,26
IVA (22%)	€ 1.259.917,84
TOTALE PROGETTO	€ 6.986.817,10

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei costi diretti del personale interno avviene sulla base della tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delle indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione del PON "Governance e Capacità istituzionali 2014-2020".

La rendicontazione dei costi indiretti da parte di Sogesid (connessi alle spese di funzionamento dell'intera struttura e pertanto non direttamente imputabili alle attività di specie) avviene applicando un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti del personale applicato al presente studio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b del Regolamento (UE) n.1303/2013.

La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario deve essere accompagnata dalla dichiarazione, da parte di Sogesid, che i costi diretti ammissibili di personale sostenuti non sono stati duplicati e rendicontati nell'ambito di altri progetti finanziati.

Tutte le altre voci di costo (trasferte, attrezzature informatiche, servizi affidati a soggetti terzi) devono essere rendicontate nelle modalità a rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (costi reali) di cui all'art. 67 paragrafo 1 lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Le procedure di pagamento e di rendicontazione sono definite nel sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PON GOV. In particolare con riferimento alle procedure di rendicontazioni al DiSS e alle relative procedure di erogazione da parte del predetto Dipartimento si fa riferimento a quanto previsto dagli specifici articoli della Convezione operativa di regolazione dei rapporti tra le parti che sarà sottoscritta tra la Sogesid S.p.A e il DiSS del MiTE.